CONSORZIO NAZIONALE
COOPERATIVE DI
PRODUZIONE E LAVORO
"CIRO MENOTTI"
Società Coop.va per Azioni

Sede legale: **48121 Ravenna, Via Pier Traversari, 63**
Tel. 0544 218138 – Fax 0544 33878
Reg. Imprese C.C.I.A.A. RA, C.F. e P. IVA n. 00966060378
R.E.A. RA n. 93867 - Albo Società Cooperative n. A110811
Web: www.ciromenotti.it - Mail: ccm@ciromenotti.it
PEC: ciromenotti@legalmail.it

BILANCIO

2016

- ***STATO PATRIMONIALE*** ..... Pag. 6
- ***CONTO ECONOMICO*** ..... Pag. 9
- ***RENDICONTO FINANZIARIO*** ..... Pag. 11
- ***NOTA INTEGRATIVA*** ..... Pag. 13
- ***RELAZIONE SULLA GESTIONE*** ..... Pag. 51
- ***RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE*** ..... Pag. 65
- ***RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE*** ..... Pag. 71

opere civili • industriali • stradali • marittime • idrauliche • fognature • acquedotti • impiantistica elettrica e idraulica • manutenzioni civili e industriali
ARGENTA S.O.A. SOCIETÀ ORGANISMO DI ATTESTAZIONE
OHSAS 18001 H-063 ISO 14001 E-388
AGCI ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE
RATING DI LEGALITA'

SEDE LEGALE

Via Pier Traversari, 63 – 48121 Ravenna
Telefono 0544 218138
Telefax 0544 33878
C.F., P. IVA e Iscrizione Reg. Imprese RA 00966060378
R.E.A. RA 93867
Albo Società Cooperative a mutualità prevalente A110811
Sito web: www.ciromenotti.it
E-mail: ccm@ciromenotti.it
PEC: ciromenotti@legalmail.it

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	**Calogero**	**Rinchiuso**
Consiglieri	Francesco	Furnò
	Elvio	Marchetta
	Francesco	Mariani
	Fabio	Ruscelli
	Amedeo	Stigliano
	Adriano	Talluto

Collegio Sindacale

Presidente	**Carlo**	**Simoncelli**
Sindaci Effettivi	Roberto	Monti
	Maria Rosa	Olivieri

Direzione

Direttore Generale	**Francesco**	**Mariani**
Vice Direttore	Alberto	Cellini

CONSORZIO CIRO MENOTTI S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	48121 RAVENNA (RA) VIA PIER TRAVERSARI, 63
Codice Fiscale	00966060378
Numero Rea	RA 93867
P.I.	00966060378
Capitale Sociale Euro	1600750.00
Forma giuridica	CONSORZIO (CO)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COSTRUZIONE DI STRADE, AUTOSTRADE E PISTE AEROPORTUALI (421100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A110811

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	564.758	462.758
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	564.758	462.758
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.821	2.428
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	56.490	47.925
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	650
7) altre	30.024	46.644
Totale immobilizzazioni immateriali	88.335	97.647
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.092.230	1.129.281
2) impianti e macchinario	482	803
3) attrezzature industriali e commerciali	1.782	3.622
4) altri beni	43.690	73.510
Totale immobilizzazioni materiali	1.138.184	1.207.216
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	125.000	128.000
d-bis) altre imprese	245.955	460.954
Totale partecipazioni	370.955	588.954
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	156.265	278.015
Totale crediti verso altri	156.265	278.015
Totale crediti	156.265	278.015
Totale immobilizzazioni finanziarie	527.220	866.969
Totale immobilizzazioni (B)	1.753.739	2.171.832
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	10.803.379	7.784.467
5) acconti	1.978.900	1.372.413
Totale rimanenze	12.782.279	9.156.880
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.354.990	32.709.289
Totale crediti verso clienti	22.354.990	32.709.289
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.913	235.913
Totale crediti verso imprese controllate	235.913	235.913
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.046	435.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.654	-
Totale crediti verso imprese collegate	389.700	435.821
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.812.851	3.018.856
Totale crediti tributari	1.812.851	3.018.856
5-ter) imposte anticipate	285.308	274.058
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.715.713	8.766.819
Totale crediti verso altri	6.715.713	8.766.819
Totale crediti	31.794.475	45.440.756
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	5.200	5.200
2) partecipazioni in imprese collegate	463.793	749.250
4) altre partecipazioni	54.536	54.536
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	523.529	808.986
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.451.752	3.789.101
3) danaro e valori in cassa	737	564
Totale disponibilità liquide	3.452.489	3.789.665
Totale attivo circolante (C)	48.552.772	59.196.287
D) Ratei e risconti	53.213	9.787
Totale attivo	50.924.482	61.840.664
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.600.750	1.498.700
III - Riserve di rivalutazione	194.000	194.000
IV - Riserva legale	2.738.446	2.709.263
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	62.612 (1)	59.111
Totale altre riserve	62.612	59.111
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(138.109)	19.716
Totale patrimonio netto	4.457.699	4.480.790
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	782.782	990.575
Totale fondi per rischi ed oneri	782.782	990.575
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	305.576	272.559
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	418.253	415.191
Totale debiti verso soci per finanziamenti	418.253	415.191
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.686.164	3.941.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	278.685	157.642
Totale debiti verso banche	2.964.849	4.099.560
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.212.629	2.363.128
Totale acconti	2.212.629	2.363.128
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.583.806	39.296.160
Totale debiti verso fornitori	26.583.806	39.296.160
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.405	111.089
Totale debiti verso imprese controllate	95.405	111.089
10) debiti verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	8.137	352.925
Totale debiti verso imprese collegate	8.137	352.925
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.637	212.044
Totale debiti tributari	146.637	212.044
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.602	35.292
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.602	35.292
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.871.484	9.156.374
Totale altri debiti	12.871.484	9.156.374
Totale debiti	45.338.802	56.041.763
E) Ratei e risconti	39.623	54.977
Totale passivo	50.924.482	61.840.664

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
8) Riserva tassa di ammissione soci	62.372	58.872
9) Riserva sviluppo credito cooperativo	240	240
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(2)

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.145.489	76.394.675
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.018.912	(4.948.279)
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.749.495	13.705.913
Totale altri ricavi e proventi	1.749.495	13.705.913
Totale valore della produzione	57.913.896	85.152.309
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.931	34.960
7) per servizi	55.885.872	70.252.397
8) per godimento di beni di terzi	44.395	39.163
9) per il personale		
a) salari e stipendi	474.626	458.043
b) oneri sociali	148.390	134.935
c) trattamento di fine rapporto	54.082	43.897
Totale costi per il personale	677.098	636.875
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.877	37.772
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.012	73.531
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	516.893	166.800
Totale ammortamenti e svalutazioni	628.782	278.103
14) oneri diversi di gestione	643.332	13.754.794
Totale costi della produzione	57.917.410	84.996.292
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.514)	156.017
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	633	636
Totale proventi da partecipazioni	633	636
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	5.629
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	2.116	-
altri	17.059	122.032
Totale proventi diversi dai precedenti	19.175	122.032
Totale altri proventi finanziari	19.175	127.661
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	125.338	125.289
Totale interessi e altri oneri finanziari	125.338	125.289
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(105.530)	3.008
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	27.000	-
Totale svalutazioni	27.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(27.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(136.044)	159.025
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	13.315	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	76.304
imposte differite e anticipate	(11.250)	63.005
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.065	139.309
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(138.109)	19.716

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(138.109)	19.716
Imposte sul reddito	2.065	139.309
Interessi passivi/(attivi)	106.163	(2.372)
(Dividendi)	(633)	(636)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	12.852.885
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(30.514)	13.008.902
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	43.848	43.897
Ammortamenti delle immobilizzazioni	111.889	111.303
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	517
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	649	1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	156.386	155.718
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	125.872	13.164.620
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.625.399)	4.696.367
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.354.299	17.538.421
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(12.712.354)	(15.365.382)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.426)	17.652
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.354)	(9.755)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.539.662	(1.397.899)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.502.572)	5.479.404
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.376.700)	18.644.024
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(106.163)	2.372
(Imposte sul reddito pagate)	2.891.297	(2.825.588)
Dividendi incassati	633	636
(Utilizzo dei fondi)	(218.624)	(230.074)
Totale altre rettifiche	2.567.143	(3.052.654)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	190.443	15.591.370
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.978)	(147.106)
Disinvestimenti	-	(12.852.885)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(26.216)	(62.385)
Disinvestimenti	-	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4)	(4)
Disinvestimenti	339.753	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	285.457	288.300
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	591.012	(12.774.081)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.255.754)	(2.245.258)
Accensione finanziamenti	124.105	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(53.510)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	13.018	(149.577)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.118.631)	(2.448.345)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(337.176)	368.944
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.789.101	3.419.322
Danaro e valori in cassa	564	1.399
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.789.665	3.420.721
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.451.752	3.789.101
Danaro e valori in cassa	737	564
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.452.489	3.789.665

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

Il Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro “Ciro Menotti” inizialmente costituito con D.P.R. n. 2060 del 23.12.1962, ai sensi della legge 25.06.1909 n. 422 e del Regolamento n. 278 del 12.02.1911, e successivamente trasformato, nel 2009, in Consorzio sotto forma di società cooperativa ai sensi degli artt. 2511 e seguenti del codice civile disciplinata dall'art. 27 del D.L.C.P.S. n. 1577/1947, ha continuato anche per il 2016 a svolgere la propria attività prevalentemente nell'assunzione di appalti pubblici e privati di qualsiasi genere: civili, industriali, di bonifica, infrastrutturali, stradali e idraulici, di impiantistica e carpenteria meccanica, la cui esecuzione viene assegnata alle cooperative consorziate attraverso il coordinamento consortile ed un rapporto organico rispondente alla natura dei lavori, alle loro dimensioni ed alle specializzazioni necessarie per realizzarli.

Il presente bilancio di esercizio riflette il risultato di questa attività, con la esposizione dei valori complessivi del volume di affari conseguito dal Consorzio, attraverso il concorso delle associate alla esecuzione dei lavori, ponendo in stretta corrispondenza anche le componenti patrimoniali; per esempio, da un lato i crediti vantati dal Consorzio nei confronti degli enti appaltanti per i corrispettivi delle proprie prestazioni e le obbligazioni contrattuali assunte a loro favore, dall'altra i debiti verso le consorziate. Dall'espletamento delle funzioni rivolte al conseguimento degli scopi statutari, discendono gli elementi della gestione patrimoniale, finanziaria ed economica consortile, che influiscono direttamente sul risultato dell'esercizio.

Anche nel corso dell'esercizio 2016, pur marginalmente, alcune commesse sono state realizzate direttamente dal Consorzio a causa delle difficoltà economico-finanziarie delle associate.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si sta procedendo, con le formalità previste dalla normativa in vigore, all'apertura di una succursale del Consorzio in Romania.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.
Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
Nello stato patrimoniale e nel conto economico i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Laddove necessario, ed al fine di garantire la chiarezza dell'esposizione, sono state adottate specifiche voci attinenti la realtà operativa del Consorzio, specificatamente dettagliate in nota integrativa.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi Descrizione voce	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D. Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Immobilizzazioni immateriali:				
Immobilizzazioni finanziarie:				
Attivo circolante:				
Patrimonio netto:				
Passivo:				
Conto economico:				
proventi e oneri di natura straordinaria	7.626	(7.626)		

Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015 :

Descrizione	Importo
Patrimonio netto **31/12/2015**	4.480.790
Patrimonio netto **31/12/2015** ai fini comparativi	4.480.790

Mutualità prevalente

Il Consorzio è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritto, dal 22 aprile 2005, nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile, al n. A110811.
Il Consorzio realizza lo scambio mutualistico con i Soci cooperatori ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto la prestazione di servizi da parte dei medesimi per l'esecuzione degli appalti direttamente acquisiti di cui le stesse, in virtù del rapporto organico, sono assegnatarie.

Gli amministratori attestano che sono stati adottati criteri di rilevazione per valore dei rapporti con i Soci cooperatori e con i terzi non soci, ovvero di quantità in applicazione degli artt. 2512 e 2513 C.c. ai fini della rappresentazione della prevalenza negli scambi mutualistici.
Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7) – costi della produzione per servizi, opportunamente rettificato dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione eseguiti da consorziate.
Al fine specifico della suddivisione dei costi relativi all'attività prestata dalle Cooperative consorziate da quelli relativi all'attività prestata da terzi, si è proceduto alle opportune distinte contabilizzazioni.
La condizione di prevalenza, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera c), del C.c. e relativamente al biennio 2015 e 2016, è documentata evidenziando che il costo della produzione per i lavori eseguiti dalle Cooperative consorziate assegnatarie è superiore al cinquanta per cento del totale dei costi di tutti i servizi di cui all'art. 2425, comma 1 C.c.:

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

RAPPORTO DI PREVALENZA	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
1) costo dei lavori assegnati per l'esecuzione alle consorziate:			
lavori su ordinazione fatturati da consorziate;	45.591.211	67.071.657	(21.480.446)
variazione lavori su ordinazione eseguiti da consorziate;	3.541.554	(4.888.984)	8.430.538
Totale (a)	49.132.765	62.182.673	(13.049.908)
2) costo dei lavori affidati a terzi:			
lavori su ordinazione fatturati da terzi;	3.181.689	4.475.362	(1.293.672)
variazione dei lavori su ordinazione eseguiti da terzi;	(56.908)	(49.879)	(7.029)
Totale (b)	3.124.781	4.425.483	(1.300.701)
3) costi per altri servizi terzi			
servizi vari consortili	1.452.650	980.564	472.086
servizi accessori ai lavori su ordinazione	2.175.675	2.663.677	(488.002)
Totale (c)	3.628.325	3.644.241	(15.917)
(d = b+c)	6.753.106	8.069.724	(1.316.618)
(e = a + (b+c))	55.885.871	70.252.397	(14.366.526)
% rapporto di prevalenza (f=a/e %)	87,92%	88,51%	

Il rapporto di prevalenza risulta pari all'87,92% nel 2016 rispetto all'88,51% nel 2015.
La condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 risulta rispettata per due esercizi consecutivi, ai sensi della disposizione dell'art. 2545-octies comma 1 C.c.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro 0.

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
564.758	462.758	102.000

Trattasi dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, non ancora richiamati e per la tassa di ammissione non ancora incassata.

Descrizione	Importo sottoscritto	Importo richiamato
Soci Ordinari	564.758	
Soci Sovventori	26.000	
Totale	**564.758**	

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	462.758	102.000	564.758
Totale crediti per versamenti dovuti	462.758	102.000	564.758

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
88.335	97.647	(9.312)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Altre variazioni atto costitutivo	2.428			607	1.821
Totale	**2.428**			**607**	**1.821**

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
1.138.184	1.207.216	(69.032)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Terreni e fabbricati: 3,00%
- Impianti e macchinari: 10,00%
- Attrezzature: 40,00%
- Mobili d'ufficio: 12,00%
- Autovetture: 25,00%
- Macchine d'ufficio elettroniche e app. per comun. elettronica: 20,00%
- Arredamenti: 15,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Si precisa che sui fabbricati di proprietà acquistati ante 2008 è stata eseguita nel passato la rivalutazione facoltativa sulle unità immobiliari strumentali di proprietà ai sensi del D.L 185/2008.
I costi relativi alle manutenzioni dei cespiti ammortizzabili sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, se non ne prolungano la vita economica; nel qual caso vengono capitalizzati ed ammortizzati con le stesse aliquote dei beni cui si riferiscono.

Terreni e fabbricati
(articolo 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.445.975
Ammortamenti esercizi precedenti	(316.694)
Saldo al 31/12/2015	**1.129.281**

Altre variazioni	1
Ammortamenti dell'esercizio	(37.052)
Saldo al 31/12/2016	**1.092.230**

Impianti e macchinario

(articolo 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.748
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.945)
Saldo al 31/12/2015	**803**
Ammortamenti dell'esercizio	(321)
Saldo al 31/12/2016	**482**

Attrezzature industriali e commerciali

(articolo 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.111
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.489)
Saldo al 31/12/2015	**3.622**
Altre variazioni	1
Ammortamenti dell'esercizio	(1.841)
Saldo al 31/12/2016	**1.782**

Altri beni

(articolo 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	283.523
Ammortamenti esercizi precedenti	(210.013)
Saldo al 31/12/2015	**73.510**
Acquisizione dell'esercizio	7.978
Ammortamenti dell'esercizio	(37.798)
Saldo al 31/12/2016	**43.690**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.445.975	6.748	5.111	283.523	1.741.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316.694	5.945	1.489	210.013	534.141
Valore di bilancio	1.129.281	803	3.622	73.510	1.207.216
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	7.978	7.978
Ammortamento dell'esercizio	37.052	321	1.841	37.798	77.012
Altre variazioni	1	-	1	-	2
Totale variazioni	(37.051)	(321)	(1.840)	(29.820)	(69.032)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	1.445.976	6.749	4.749	245.623	1.703.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	353.746	6.267	2.967	201.933	564.913
Valore di bilancio	1.092.230	482	1.782	43.690	1.138.184

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state eseguite rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.
Sempre ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2016 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Il Consorzio non si è avvalso del disposto delle Leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 408/90, per la rivalutazione monetaria ed economica di alcuno dei beni tuttora iscritti in bilancio, né della Legge n. 342 del 21 novembre 2000 – artt. da 10 a 16, per la rivalutazione volontaria dei beni delle imprese, dell'art. 3 commi 1 e 3 della Finanziaria 2002 e dell'art. 2 comma 25 della Legge n. 350 del 2003. Si è invece avvalso delle disposizioni del D.L.185/2008 per la rivalutazione facoltativa degli immobili come già esposto in precedenza nella presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

III*. Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
527.220	866.969	(339.749)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	128.000	460.958	588.954
Rivalutazioni	-	(4)	(4)
Valore di bilancio	128.000	460.954	588.954
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	3.000	215.003	218.003
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	4	4
Totale variazioni	(3.000)	(214.999)	(217.999)
Valore di fine esercizio			
Costo	125.000	245.955	370.955

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	125.000	245.955	370.955

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Il Consorzio non detiene partecipazioni in altre società che comportano una responsabilità illimitata (articolo 2361, secondo comma, C.c.).

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n. 5, C.c.) e anche per le altre imprese.

La società partecipata Banca Cambiano 1884 spa (ex Banca AGCI spa) ha deliberato in data 15/12/2016 un'operazione di conferimento con aumento di capitale sociale e adozione di modifiche statutarie.
La società partecipata Banco Popolare soc. coop. ha deliberato in data 24/05/2016 la fusione con la Banca Popolare di Milano perfezionata con atto di fusione del 13/12/2016.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni

Il Consorzio non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Descrizione	31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		156.265		156.265		
Totale		**156.265**		**156.265**		

Nello stato patrimoniale i crediti verso imprese cooperative e consorzi e i crediti verso soci sono iscritti tra i crediti verso altri.

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti esclusivamente crediti di natura commerciale così dettagliati:

- €. 2.521 - Depositi cauzionali per utenze (telepass, somministrazione gas, energia elettrica) e altri depositi cauzionali;
- €. 153.746 – Depositi amministrativi presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il decremento dell'esercizio di Euro 121.750 si riferisce, per Euro 1.719 al rimborso di un deposito cauzionale corrisposto nel corso dell'esercizio e per Euro 120.031 all'indennità di esproprio liquidata dal Comune di Martina Franca.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	278.015	(121.750)	156.265	156.265
Totale crediti immobilizzati	278.015	(121.750)	156.265	156.265

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ALCAMO ENERGIE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Alcamo (TP)	520.000	(24.902)	372.996	24,04%	125.000
Totale						125.000

Il valore è diminuito di € 3.000 in seguito alla presentazione del Bilancio Finale di Liquidazione della Tempora soc. cons. a r. l. in liquidazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	156.265	156.265
Totale	156.265	156.265

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Il Consorzio non detiene titoli.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	245.955
Crediti verso altri	156.265

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	22.635
C.F.I. COOPERAZIONE FINANZA	2.713
C.C.F.S. CONS. COOP. PER SVILUPPO	274
COOP. E.R. FIDI	250
BANCO POPOLARE	7.000
BANCA CAMBIANO 1884 SPA (EX BANCA AGCI SPA)	165.000
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE	7.924
FIN.COOP.RA. SPA	40.159
Totale	245.955

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi amministrativi presso Cassa Depositi e Prestiti	153.745
Depositi cauzionali	2.520
Totale	156.265

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e di consumo e prodotti finiti sono valutate sulla base del costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato.
I terreni edificabili ed i fabbricati da ristrutturare sono valutati al prezzo di acquisto senza incrementi di valore per oneri accessori e costi diretti vari e costituiscono rimanenze di materie prime fino al momento della loro vendita o dell'inizio del processo di trasformazione.
I lavori in corso su ordinazione sono imputati sulla scorta degli elementi conoscitivi forniti dalle cooperative consorziate esecutrici e valutati secondo i corretti principi contabili.
I lavori in corso di ordinazione eseguiti direttamente sono imputati a norma dei principi contabili in base alla percentuale di completamento (costo sostenuto) comprensivo della perdita prevista a finire.
I valori delle rimanenze sono stati computati per differenza fra l'ammontare dei lavori eseguiti fino al 31/12/2016, contabilizzati mediante SAL, ed i ricavi risultanti dalla somma di tutti i corrispettivi divenuti definitivi dall'inizio dei lavori.
Il Consorzio, già dall'esercizio 2012, ha attivato un nuovo “gestionale lavori”, implementato dal nuovo fornitore dopo la rinuncia del precedente gestore, che ha permesso la semplificazione delle procedure di rilevazione contabile degli stessi e nel contempo ha dato maggiori garanzie su quanto rilevato, ma soprattutto ha permesso una maggiore tempestività nell'emissione dei documenti contabili e sui controlli economici finanziari di ogni singolo cantiere.

I fabbricati in corso di esecuzione e quelli da alienare sono valutati in base al solo costo diretto.
I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.
Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.
Nella valorizzazione delle rimanenze non è ricompreso l'atto transattivo in via di definizione per la commessa di Trieste per la ristrutturazione dell'ex ospedale militare, da adibire a residenza per gli studenti universitari, la cui determinazione ammonta a circa Euro 540.000, che per circa 1/5 dovrà essere riconosciuta ad un subappaltatore. Atto transattivo che alla data odierna non è stato ancora sottoscritto, pur avendo avuto il benestare da parte dei vari soggetti coinvolti.
Inoltre nella valorizzazione delle rimanenze non è ricompreso l'atto transattivo siglato in data 19/04/2017 con l'Ente “Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea”, relativo alla commessa di costruzione di un lotto della metropolitana di Catania, pari a complessivi Euro 290.000, dei quali circa Euro 270.000 spettanti al Consorzio.

I*. Rimanenze*

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
12.782.279	9.156.880	3.625.399

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	7.784.467	3.018.912	10.803.379
Acconti	1.372.413	606.487	1.978.900
Totale rimanenze	9.156.880	3.625.399	12.782.279

- Il saldo degli acconti è formato interamente da acconti fatturati dalle cooperative consorziate assegnatarie dell'esecuzione dei lavori, in anticipo sulla contabilizzazione definitiva degli stessi:

Descrizione	Totale
Acconti ad Associate	1.978.900

Principalmente tali anticipi sono determinati dalla possibilità, prevista legislativamente, di farsi riconoscere dai Committenti anticipazioni contrattuali che il Consorzio gira alle Consorziate. Tale procedura viene attivata esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Interno del Consorzio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.
I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

II*. Crediti*

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
31.794.475	45.440.756	(13.646.281)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nello stato patrimoniale i crediti verso imprese cooperative e consorzi e i crediti verso soci sono iscritti tra i crediti verso altri.

I crediti esposti nell'attivo circolante rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa dell'impresa. Non sono stati rilevati crediti di durata residua, alla data di chiusura del bilancio, superiore ai cinque esercizi.

Il Consorzio, non avendo crediti di durata contrattuale superiore ai 12 mesi, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato per la loro valutazione.

La suddivisione fra crediti a “breve” ed a “medio/lungo” termine è stata effettuata sulla base:
a) dei prevedibili tempi delle liquidazioni da parte degli Enti Appaltanti, poiché sia i crediti commerciali vantati nei loro confronti, che quelli vantati nei confronti delle consorziate, per contribuzione consortile e recupero di oneri accessori, sono strettamente correlati;
b) dei rapporti con le procedure di liquidazione coatta amministrativa e delle altre procedure concorsuali di cooperative consorziate;
c) delle difficoltà di incasso da terzi.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2426, primo comma, n. 6, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.709.289	(10.354.299)	22.354.990	22.354.990	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	235.913	-	235.913	235.913	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	435.821	(46.121)	389.700	336.046	53.654
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.018.856	(1.206.005)	1.812.851	1.812.851	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	274.058	11.250	285.308		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.766.819	(2.051.106)	6.715.713	6.715.713	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	45.440.756	(13.646.281)	31.794.475	31.455.513	53.654

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.354.990	22.354.990
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	235.913	235.913
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	389.700	389.700
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.812.851	1.812.851
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	285.308	285.308
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.715.713	6.715.713
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.794.475	31.794.475

Il rilevante decremento del saldo crediti deriva dalla sensibile diminuzione del fatturato. Rimane comunque il problema del costante ritardo con il quale gli Enti Pubblici provvedono a saldare le fatture.

I crediti commerciali sono rettificati dal relativo fondo svalutazione crediti, determinato tenendo conto dei potenziali rischi ascrivibili ad alcune situazioni particolari.

L'importo totale del fondo è stato ritenuto adeguato alla copertura di eventuali futuri potenziali elementi di rischio, pertanto valutato capiente.

Fra i crediti verso clienti di importo rilevante si evidenzia:
- Credito verso il cliente COGEI Costruzioni spa, riveniente dalla realizzazione del Centro Commerciale La Torre di Palermo ed oggetto di attenta valutazione in relazione ai potenziali rischi connessi al suo incasso. Nel corso dello scorso esercizio il Tribunale di Bologna ha ammesso al concordato preventivo l'impresa COGEI. Si dà atto che il Consorzio continua, con la massima attenzione e con l'ausilio del proprio legale incaricato, a procedere, in tutte le forme legislativamente ammesse, nei confronti di COGEI, nel tentativo di recuperare quanto più possibile dell'importo complessivo di cui COGEI è ancora debitore nei confronti del Consorzio. Si rileva, altresì, che l'intero importo creditizio nei confronti di COGEI trova identica posizione debitoria nei confronti delle associate alle quali erano stati assegnati i lavori.

Le imposte anticipate per Euro 285.308 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		412.239	412.239
Utilizzo nell'esercizio		77.534	77.534
Accantonamento esercizio		516.893	516.893
Saldo al 31/12/2016		**851.598**	**851.598**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III*. Attività finanziarie*

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
523.529	808.986	(285.457)

Nello stato patrimoniale le partecipazioni in imprese cooperative e consorzi sono iscritte tra le partecipazioni in altre imprese.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	5.200	-	5.200
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	749.250	(285.457)	463.793
Altre partecipazioni non immobilizzate	54.536	-	54.536
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	808.986	(285.457)	523.529

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Nelle valutazioni delle partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate è ricompreso un Fondo Svalutazione Partecipazioni di € 27.000 per determinazione corretta della valutazione di due partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

L'analisi per categorie omogenee della voce “altre partecipazioni” e “altri titoli” non è significativa.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate e le altre imprese.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ANTICA TERGESTE SCARL	RAVENNA	2.449.400.395	10.000	10.000	5.200	52,00%	5.200
Totale							5.200

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SASSARI GAS SCARL	BOLOGNA	3.389.110.408	12.000	-	12.000	4.000	33,33%	4.000
CO.MA.BO SCARL	BOLOGNA	2.429.551.209	10.000	-	49.311	4.000	40,00%	4.000
SAN RICCARDO SRL	BOLOGNA	10.285.721.006	150.000	15.911	243.986	75.000	50,00%	75.000
SAN SEBASTIANO SRL SOCIETA' DI PROGETTO	RAVENNA	2.465.240.394	580.410	259.612	610.873	283.704	48,88%	363.093
IMMOBILIARE CINEMA EUROPA SRL	FORLI'	3.799.190.404	100.000	-	-	75.000	27,00%	20.250
IMMOBILIARE OSPEDALETTO SRL	FORLI'	4.145.620.409	25.000	-	-	6.750	27,00%	6.750
ALPI SRL	CATANIA	4.532.180.876	59.000	(27.190)	49.896	17.700	30,00%	17.700
meno Fondo Svalutazione Partecipazioni			-	-	-	-	-	(27.000)
Totale								463.793

Disponibilità liquide

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
3.452.489	3.789.665	(337.176)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.789.101	(337.349)	3.451.752
Denaro e altri valori in cassa	564	173	737
	3.789.665	(337.176)	3.452.489

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide			

Nello stato patrimoniale i crediti verso consorzi finanziari sono iscritti nei depositi bancari e postali.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne le somme giacenti nei conti correnti, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza rilevando, altresì, il credito vantato per le ritenute d'acconto subite.

Il valore complessivo dei saldi dei c/c bancari è determinato dalla giacenza di disponibilità proprie e di somme non ancora accreditate alle cooperative consorziate creditrici. I saldi a scheda, opportunamente riconciliati, corrispondono a quelli degli estratti conto bancari.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
53.213	9.787	43.426

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.787	43.426	53.213
Totale ratei e risconti attivi	9.787	43.426	53.213

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)..

Descrizione	Importo
Elite insurance ag. Roma oneri fideiussori ed assicurativi	44.926
ACI informatica	579
Ciba Brokers oneri fideiussori e assicurativi	7.708
	53.213

Oneri finanziari capitalizzati

Non ci sono oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
4.457.699	4.480.790	(23.091)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.498.700	227.050	125.000		1.600.750
Riserve di rivalutazione	194.000	-	-		194.000
Riserva legale	2.709.263	29.183	-		2.738.446
Altre riserve					
Varie altre riserve	59.111	3.501	-		62.612
Totale altre riserve	59.111	7.998	-		62.612
Utile (perdita) dell'esercizio	19.716	-	157.825	(138.109)	(138.109)
Totale patrimonio netto	4.480.790	259.734	282.825	(138.109)	4.457.699

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
8) Riserva tassa di ammissione soci	62.372
9) Riserva sviluppo credito cooperativo	240
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	62.612

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.600.750	B
Riserve di rivalutazione	194.000	A,B
Riserva legale	2.738.446	A,B
Altre riserve		
Varie altre riserve	62.612	
Totale altre riserve	62.612	
Totale	4.595.808	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
8) Riserva tassa di ammissione soci	62.372	A,B
9) Riserva sviluppo credito cooperativo	240	A,B
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	62.612	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

Gli schemi prospettici sopra riportati, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità per evidenziare i dati richiesti, riguardano la diversa natura delle riserve e la diversa possibilità di utilizzazione e distribuzione delle medesime ed i movimenti intervenuti nel periodo.
Si rende noto altresì, che il Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Direzione, ha monitorato e sta continuando a monitorare le posizioni di due importanti cooperative associate al Consorzio, della provincia di Ravenna e di Modena.
Per quanto riguarda la cooperativa della Provincia di Ravenna (ACMAR), essa con istanza depositata il 25/02/2015 ha ottenuto dal Tribunale di Ravenna, il decreto di ammissione al Concordato preventivo con riserva (concordato in bianco) con decorrenza 26/02/2015 approvato da parte dell'Assemblea dei Creditori, con oltre il 93% dei voti, quindi il Tribunale di Ravenna in data 27/06/2016 ha emesso il decreto di omologa nominando il Commissario Liquidatore.
Il Consorzio ha continuato a sostenere la cooperativa anche nel 2016. Grazie a questo intervento del Consorzio si è conclusa la produzione delle commesse ancora aperte e si è raggiunto l'obiettivo di ottenere il collaudo dei lavori nel rispetto dei termini contrattuali.
Tale attività ha permesso al Consorzio, a giudizio degli Amministratori, di mantenere nei confronti dell'Associata un disallineamento patrimoniale, economico e finanziario di importo non rilevante, opportunamente accantonato nel Fondo Svalutazione Crediti in base alla percentuale prevista dal piano concordatario approvato (53%).
Per quanto riguarda la Cooperativa associata della Provincia di Modena (CPL CONCORDIA), coinvolta in una indagine della Procura con contestazioni anche in materia di infiltrazioni mafiose che avevano causato l'ipotesi della sua esclusione dalla "white list", ipotesi poi scongiurata con la nomina temporanea di due commissari giudiziali, tant'è che già dall'ottobre 2015 tale provvedimento, con soddisfazione anche del Consorzio, non è stato prorogato e la Cooperativa è stata di nuovo iscritta alla “White list”, con rilascio del nuovo certificato antimafia.
La Cooperativa CPL, tramite il Consorzio, ottenuta di nuovo la “white list”, ha incrementato la propria partecipazione a gare.

Il Consorzio ha seguito con apprensione questa delicatissima fase che ha visto coinvolti diverse centinaia di dipendenti della cooperativa, e aveva sospeso ogni attività commerciale con la stessa in attesa di ricevere la notizia, così come poi è avvenuto, del provvedimento di riammissione dell'associata nella “White list”.
Gli Amministratori confermano tuttavia che le conseguenze patrimoniali, economiche e finanziarie per il Consorzio sono state ininfluenti.

In questi primi mesi del 2017 il Consorzio è intervenuto a seguito di un'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Reggio Calabria nei confronti dell'Associata Lithos di Reggio Calabria, in data 18/04/2017.
Augurandosi che la nostra Associata possa chiarire la propria posizione nel più breve lasso di tempo, il Consorzio ha provveduto, nell'interesse delle opere pubbliche che erano state assegnate alla propria associata, a revocare le due commesse e ad assegnarle ad altra associata.
Inoltre il Consorzio con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'esclusione dell'Associata dalla propria compagine sociale, informando altresì, appena ricevuta la notizia, il proprio Organismo di Vigilanza.
L'intero Consiglio di Amministrazione e la Direzione tengono monitorata l'evoluzione di tale problematica e del ricorso che l'Associata ha dichiarato di voler intraprendere.

In ottemperanza all'art. 2497 - bis C.c., si segnala che l'attività del Consorzio non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di altre società o enti.

Il Consorzio non detiene attualmente azioni proprie, ma può farlo in conformità al disposto di cui all'art. 2529 C.c. e nel rispetto delle revisioni dell'art. 2545-quinquies del C.c.. Esso non ha emesso durante il 2016, né in esercizi precedenti, azioni di godimento od obbligazioni convertibili, né altri strumenti finanziari diversi dalle azioni di sovvenzione; inoltre si avvale della facoltà di non emettere i titoli azionari, ai sensi dell'art. 2346 1°comma C.c..

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserva di rivalutazione

Riguarda la riserva costituita a seguito di rivalutazione volontaria ex D.L. 29/11/2008 n. 185 effettuata nel 2008 sui beni immobili aziendali per complessivi Euro 200.000, esposta al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 6.000 con riconoscimento esclusivamente civilistico. Tale riserva non subisce variazioni nell'esercizio in esame.

Riserva Legale

La "Riserva legale", pari ad Euro 2.738.446, si incrementa nell'esercizio di euro 19.716 per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente e per Euro 9.467 per la parte di capitale sociale non esatta nel quinquennio.

Altre riserve

La voce "Altre riserve" comprende la "Riserva Tassa di ammissione dei soci" pari a Euro 62.372 e la Riserva per lo sviluppo del Credito cooperativo per Euro 240 di cui Euro 44 relativi al Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.r.l. e Euro 196 relativi alla Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese.
Le variazioni dell'esercizio hanno riguardato solo la "Riserva Tassa di ammissione dei soci" per versamenti di nuove adesioni o recessi.
Inoltre va ricordato che a norma di legge e ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale tutte le riserve, salvo il Fondo di riserva sovrapprezzo azioni (non attivato) sono indivisibili anche ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/1977 e non possono essere distribuite sotto qualsiasi forma fra i soci né durante la vita del Consorzio né in sede di scioglimento e sono utilizzabili solo per la copertura di perdite.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci i patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva…	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.216.700	2.706.873	248.614	2.464	4.174.651
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			4.497		4.497
Altre variazioni					
- Incrementi	507.000	2.390		17.252	526.642
- Decrementi	225.000				225.000
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				19.716	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.498.700	2.709.263	253.111	19.716	4.480.790
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi	227.050	29.183	3.501		259.734

- Decrementi	125.000			157.825	282.825
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(138.109)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.600.750	2.738.446	256.612	(138.109)	4.457.699

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
782.782	990.575	(207.793)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	990.575	990.575
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	207.793	207.793
Totale variazioni	(207.793)	(207.793)
Valore di fine esercizio	782.782	782.782

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
305.576	272.559	33.017

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	272.559
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.848
Utilizzo nell'esercizio	10.831
Totale variazioni	33.017
Valore di fine esercizio	305.576

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Relativamente alla riforma della previdenza complementare, la maggiore parte dei dipendenti ha mantenuto il TFR in azienda.

Debiti

Debiti

D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
45.338.802	56.041.763	(10.702.961)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	415.191	3.062	418.253	-	418.253	-
Debiti verso banche	4.099.560	(1.134.711)	2.964.849	2.686.164	278.685	42.713
Acconti	2.363.128	(150.499)	2.212.629	2.212.629	-	-
Debiti verso fornitori	39.296.160	(12.712.354)	26.583.806	26.583.806	-	-
Debiti verso imprese controllate	111.089	(15.684)	95.405	95.405	-	-
Debiti verso imprese collegate	352.925	(344.788)	8.137	8.137	-	-
Debiti tributari	212.044	(65.407)	146.637	146.637	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.292	2.310	37.602	37.602	-	-
Altri debiti	9.156.374	3.715.110	12.871.484	12.871.484	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	56.041.763	(10.702.961)	45.338.802	44.641.864	696.938	42.713

I debiti verso fornitori pari ad Euro 26.583.806 sono così composti:
debiti commerciali verso consorziate 24.837.100
debiti verso altri fornitori 1.746.706
Questi ultimi sono prevalentemente nostri partners in alcune commesse.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 2.964.849, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti, Enti Pubblici, relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 13.315 .

I debiti si riferiscono totalmente all'area geografica nazionale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	418.253	418.253
Debiti verso banche	2.964.849	2.964.849
Acconti	2.212.629	2.212.629
Debiti verso fornitori	26.583.806	26.583.806
Debiti verso imprese controllate	95.405	95.405
Debiti verso imprese collegate	8.137	8.137
Debiti tributari	146.637	146.637
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.602	37.602
Altri debiti	12.871.484	12.871.484
Debiti	45.338.802	45.338.802

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali: (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Mutuo Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese di originari Euro 180.000 con scadenza 05/08/2020 assistito da Ipoteca sugli immobili per Euro 324.000

Mutuo Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese di originari Euro 95.000 con scadenza 11/12/2025 assistito da Ipoteca sugli immobili per Euro 142.500 .

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	418.253	418.253
Debiti verso banche	157.403	157.403	2.807.446	2.964.849
Acconti	-	-	2.212.629	2.212.629
Debiti verso fornitori	-	-	26.583.806	26.583.806
Debiti verso imprese controllate	-	-	95.405	95.405
Debiti verso imprese collegate	-	-	8.137	8.137
Debiti tributari	-	-	146.637	146.637
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	37.602	37.602
Altri debiti	-	-	12.871.484	12.871.484
Totale debiti	157.403	157.403	45.181.399	45.338.802

Finanziamenti effettuati da soci della società

I “Debiti verso soci per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.).

Nominativo	Data scadenza	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui postergati
CEA SCPA				24.660		24.660	
CEA SCRL				4.000		4.000	
UNIFICA SOC. COOP.				22.500		22.500	
SIGLA SCARL				4.000		4.000	
GIRASOLE COSTRUZIONI SOC. COOP.				363.093		363.093	
Totale				**418.253**		**418.253**	

Scadenza	Quota in scadenza
	24.660
	4.000
	22.500
	4.000
	363.093
Totale	418.253

La voce è costituita da finanziamenti concessi da Cooperative consorziate a titolo gratuito ed infruttifero di interessi, al fine di assicurare al Consorzio le disponibilità necessarie per versare le quote sottoscritte in società partecipate e conferire i relativi finanziamenti, corrispondere o accantonare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità di esproprio da liquidare sugli appalti assunti.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
39.623	54.977	(15.354)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Rateo passivo Credito Cooperativo Ravennate e Imolese	251
Rateo passivo costi del personale	7.862
Risconto passivo Provv. Interregionale OO.PP.	31.510
	39.623

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.674	(3.561)	8.113
Risconti passivi	43.304	(11.793)	31.511
Totale ratei e risconti passivi	54.977	(15.354)	39.623

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione e delle risorse

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
57.913.896	85.152.309	(27.238.413)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	53.145.489	76.394.675	(23.249.186)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	3.018.912	(4.948.279)	7.967.191
Altri ricavi e proventi	1.749.495	13.705.913	(11.956.418)
Totale	**57.913.896**	**85.152.309**	**(27.238.413)**

A seguito delle riclassifiche di alcune voci dello schema di bilancio, riclassifiche dovute per una migliore comparazione dei dati di bilancio, anche per l'esercizio 2015, entrate in vigore proprio con il bilancio 2016, riteniamo utile fornirvi il dato della produzione comparato fra le nuove disposizioni e le vecchie regole:

Valore della produzione	2015	2016		incremento/decremento	
	Euro	Euro		Euro	%
Nuovi principi contabili	85.152.309	57.913.896	-	27.238.413	-31,99%
Vecchi principi contabili	72.215.494	56.691.964	-	15.523.530	-21,52%
Incremento (decremento)	12.936.815	1.221.932	-	11.714.883	

Le sopracitate differenze sono determinate esclusivamente dal nuovo principio contabile che ha apportato modifiche allo schema di bilancio, eliminando le poste straordinarie dal Conto Economico (voci E20 ed E21, proventi ed oneri straordinari).
La differenza nell'esercizio 2015 è rilevante in quanto le poste straordinarie sia attive che passive, come peraltro esplicitato nella Nota Integrativa al Bilancio 2015, rilevano per la quasi totalità dell'importo allo storno del lodo arbitrale dei lavori eseguiti in ATI, quota del Consorzio, per conto della propria associata, 30%, per la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Cagliari – Golfo Aranci, commissionati da RFI, lodo reso esecutivo con sentenza del Tribunale di Roma nell'aprile del 2013, ma successivamente, con sentenza del 25/09 /2015, è stato dichiarato invalido per vizio di forma, riguardante le modalità di costituzione del collegio arbitrale. Il Consorzio prudenzialmente ha ritenuto di effettuare lo storno di tutti gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, pur avendo constatato, nel frattempo, unitamente a tutte le altre imprese facenti parte dell'ATI, la reale e concreta possibilità, di un avvio di un'azione giudiziaria ordinaria, su un valore di riserve più elevato, con una forte probabilità di vittoria. Si evidenzia che gli storni effettuati dal Consorzio hanno comportato la rilevazione di:

a) Sopravvenienza passiva per €. 12.579.356 (storno lodo verso RFI e contributo consortile)
b) Sopravvenienza attiva per €. 12.516.771 (storno lodo verso associata).

Mentre per la differenza dell'esercizio 2016 le sopravvenienze attive riguardano la manifestazione certa dell'importo di alcune posizioni nell'esercizio 2016, ma di competenza di esercizi precedenti, che solo per alcune poste trovano pari corrispondenza nella voce contabile delle sopravvenienze passive.
Il decremento dei ricavi di Euro 27.238.413 è pari al 31,99%. Tale differenza è determinata:
per Euro 11.714.883 dal decremento delle sopravvenienze attive;
per Euro 15.523.530 dal ritardo di avvio di alcune importanti commesse che avrebbero dovuto generare la loro maggiore produzione proprio nell'esercizio 2016; ritardi non generati da responsabilità del Consorzio.
Per alcune di queste commesse già a partire dalla fine dell'esercizio 2016 si sono risolte le problematiche che ne avevano bloccato o rallentato la produzione e pertanto, per tali commesse, la produzione inizialmente prevista nel 2016 verrà eseguita nel corso del 2017.
Per altre commesse bloccate si sono o si stanno risolvendo le problematiche proprio in questo inizio 2017 e quindi anche per loro, la produzione verrà eseguita, in parte, nel corso del 2017.

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(articolo 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ricavi per tipologia committente

Categoria	Importo	Percentuale
Committente pubblico		100

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	53.145.489
Totale	53.145.489

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	53.145.489
Totale	53.145.489

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite e prestazioni a terzi	53.145.489	76.394.675	(23.249.186)
Totale	**53.145.489**	**76.394.675**	**(23.249.186)**

Le voci A) Valore della produzione e B) Costi della produzione riflettono il risultato dell'attività caratteristica del Consorzio, che può essere suddivisa in tre comparti: 1) attività commerciale; 2) servizi accessori all'acquisizione dei lavori; 3) gestione consortile.

1) Attività commerciale
Il Consorzio ha operato sia attraverso l'assegnazione alle proprie consorziate dell'esecuzione degli appalti acquisiti, che attraverso realizzazioni dirette e affidamenti a imprese terze, raggiungendo nel 2016 un volume d'affari in lavori di 52.348.541 così determinato:

ATTIVITA' COMMERCIALE	31/12/2016	31/12/2015	variazione
A) RICAVI			

Ricavi lavori su ordinazione	49.329.629	71.476.769	(22.147.140)
Rimanenze finali per lavori in corso	10.803.379	7.784.467	3.018.912
Rimanenze iniziali per lavori in corso	-7.784.467	-12.732.745	4.948.278
Totali	52.348.541	66.528.491	(14.179.950)
B) COSTI			
- assegnati per l'esecuzione alle consorziate			
Lavori su ordinazione eseguiti	45.591.211	67.071.657	(21.480.446)
Rimanenze finali lavori in corso	10.560.094	7.019.539	3.540.555
Rimanenze iniziali lavori in corso	-7.019.539	-11.908.523	4.888.984
	49.131.766	62.182.673	(13.050.907)
- assegnati per l'esecuzione a terzi			
Lavori su ordinazione eseguiti	3.181.689	4.475.362	(1.293.673)
Rimanenze finali lavori in corso	59.938	115.846	(55.908)
Rimanenze iniziali lavori in corso	-115.846	-165.725	49.879
	3.125.781	4.425.483	(1.299.702)
Totale costi	52.257.547	66.608.156	(14.350.609)
(Perdita) /Utile	90.994	-79.665	170.659

A tale risultato hanno concorso principalmente le cooperative consorziate per l'esecuzione dei lavori loro assegnati e, per la parte residua le imprese non consorziate per i cantieri gestiti dal Consorzio o direttamente o tramite la costituzione di ATI (Associazione temporanea di impresa).

I ricavi derivanti dall'esecuzione degli appalti sono risultati superiori di Euro 90.994 rispetto ai corrispondenti costi di produzione.

Il volume d'affari in lavori raggiunto nel 2016 è diminuito di circa il 21,31%% rispetto all'anno precedente, principalmente a causa del perdurare della crisi economica e dal ritardo dell'avvio di alcune importanti commesse.

La suddivisione per aree geografiche è stata la seguente:

Emilia Romagna	10.935.291	20,89%
Nord	12.755.667	24,37%
Centro	5.007.446	9,57%
Sud e Isole	23.650.136	45,18%
Totale	**52.348.541**	100,00%

L'andamento della cifra d'affari in lavori nell'ultimo quinquennio ha registrato i seguenti valori:

2012	Euro	72.354.897
2013	Euro	62.100.664
2014	Euro	69.283.008
2015	Euro	66.528.491
2016	Euro	52.348.541

2) Servizi Accessori all'acquisizione dei lavori

Il Consorzio ha sostenuto oneri specifici, accessori e conseguenti alla partecipazione alle gare d'appalto, alla esecuzione dei lavori acquisiti, alla attività di società e consorzi cui aderisce, che sono stati in parte recuperati a carico delle consorziate interessate; mentre sono rimasti in capo al Consorzio quei costi sostenuti per le gestioni dirette delle commesse e delle iniziative esclusivamente consortili.

3) Gestione consortile

I contributi consortili sono determinati proporzionalmente all'importo dei lavori eseguiti nell'anno 2016 dalle cooperative consorziate per le commesse a loro assegnate ed in base alle aliquote deliberate dal Consiglio di Amministrazione in sede di assegnazione su proposta della Direzione.
L'aliquota contributiva media applicata sui lavori eseguiti dalle associate, per il calcolo dei contributi di promozione commerciale, è risultata pari al 2,11%. Figurano inoltre contributi di promozione commerciale straordinari, imputati a carico sia delle cooperative consorziate che di terzi per specifiche azioni di natura promozionale promosse dal Consorzio per il conseguimento di specifici obiettivi o risultati e contributi addebitati ai soci ed a terzi in relazione all'attività svolta dal Consorzio per la partecipazione, nel loro interesse, alle gare d'appalto.

Si evidenzia che anche nel 2016 sono stati fatturati i contributi straordinari, disciplinati dall'art. 2, lettera C. del regolamento Interno, approvato dall'Assemblea dei Soci, calcolati in relazione all'importo dei lavori realizzati dalle cooperative associate.
Tale provvedimento ha contribuito, non essendo i costi del Consorzio maggiormente comprimibili, al contenimento del risultato negativo d'esercizio.

Per espressa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, anche nel 2016 non sono stati fatturati alle associate i contributi di rappresentanza, mentre sono state confermate le modalità per l'addebito dei servizi per la partecipazione a gare d'appalto.

Si precisa che gli importi relativi ai proventi finanziari ed ai proventi straordinari sono classificati nell'attività caratteristica, trattandosi di partite correlate direttamente alla stessa.

Gli interessi attivi su anticipi commerciali sono determinati da operazioni finanziarie relative ad acconti su stati di avanzamento lavori trasferiti a cooperative associate nell'ambito della gestione di società consortili ed a pagamenti in acconto di fatture eseguiti anticipatamente rispetto alle scadenze contrattualmente previste. Tali operazioni sono state eseguite sia a valere su disponibilità finanziarie proprie, sia con il ricorso al sistema bancario, che ha determinato i corrispondenti interessi passivi.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
57.917.410	84.996.292	(27.078.882)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	37.931	34.960	2.971
Servizi	55.885.872	70.252.397	(14.366.525)
Godimento di beni di terzi	44.395	39.163	5.232
Salari e stipendi	474.626	458.043	16.583
Oneri sociali	148.390	134.935	13.455
Trattamento di fine rapporto	54.082	43.897	10.185
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	34.877	37.772	(2.895)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	77.012	73.531	3.481
Svalutazioni crediti attivo circolante	516.893	166.800	350.093
Oneri diversi di gestione	643.332	13.754.794	(13.111.462)
Totale	**57.917.410**	**84.996.292**	**(27.078.882)**

A seguito delle riclassifiche di alcune voci dello schema di bilancio, di cui a quanto esplicitato in questa Nota Integrativa per la voce A del Conto Economico, nella voce B14 Oneri Diversi di Gestione sono state riclassificate le sopravvenienze passive anche per l'esercizio 2015:

Costi della produzione	2015	2016	incremento/decremento	
	Euro	Euro	Euro	%
Nuovi principi contabili	84.996.292	57.917.410	- 27.078.882	-31,86%
Vecchi principi contabili	72.143.407	57.701.797	- 14.441.610	-20,02%
incremento (decremento)	12.852.885	215.613	- 12.637.272	

Per le motivazioni della rilevante differenza si rimanda a quanto esplicitato, sempre in questa Nota Integrativa, nel commento del Valore della produzione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per le voci esposte in dettaglio nel conto economico, riferite agli ammortamenti delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, nonché all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si rimanda a quanto esposto nel commento delle voci dello stato patrimoniale attivo.

Accantonamento per rischi

Si rimanda al commento alla voce B) dello stato patrimoniale passivo.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
(105.530)	3.008	(108.538)

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

(articolo 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Imprese cooperative e consorzi	Altre	
Dividendi					**633**
Dividendo Cassa di Risparmio di Ravenna					632
Dividendo CCFS					1
					633

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(articolo 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Altri oneri su operazioni finanziarie					125.338	125.338
Totale					**125.338**	**125.338**

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	125.338
Totale	125.338

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi da crediti commerciali		2.116				2.116
Altri proventi					17.059	17.059
Totale		**2.116**			**17.059**	**19.175**

Nel conto economico i proventi da partecipazione in imprese cooperative e consorzi sono iscritti tra i proventi da partecipazione in altre imprese.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione	633	636	(3)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		5.629	(5.629)
Proventi diversi dai precedenti	19.175	122.032	(102.857)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(125.338)	(125.289)	(49)
Totale	**(105.530)**	**3.008**	**(108.538)**

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
(27.000)		(27.000)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al **31/12/2016**	Saldo al **31/12/2015**	Variazioni
2.065	139.309	(137.244)

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	13.315		13.315
IRES			
IRAP	13.315		13.315
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(11.250)	63.005	(74.255)
IRES	(11.250)	63.005	(74.255)
IRAP			
	2.065	**139.309**	**(137.244)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(136.044)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
variazione base imponibile	97.927	
Imponibile fiscale	(38.117)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.190.477	
Variazione della base imponibile	(849.073)	
Totale	341.404	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	13.315
Imponibile Irap	341.404	
IRAP corrente per l'esercizio		13.315

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il Consorzio non ha imposte differite.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(11.250)
Differenze temporanee nette	11.250
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(4.094)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.094)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Utilizzo fondo rischi	220.163	(163.020)	57.143	-25,75%	(14.714)
Adeguamento imposte anticipate per effetto della nuova aliquota IRES 24%	8.946	18.661	27.607	-27,50%	(7.592)
Accantonamento eccedente fondo svalutazione crediti	-	(96.000)	(96.000)	-27,50%	26.400

Abrogazione dell'interferenza fiscale

In relazione al disposto dell'art. 109, comma 4, lettera b) del TUIR come riformato dal Decreto Legislativo n. 344 /2003, in materia di deduzione dei componenti negativi di reddito in via extra-contabile, si precisa che, non avendo il Consorzio effettuato negli esercizi precedenti accantonamenti e rettifiche di valore privi di giustificazione civilistica, non si è provveduto nell'esercizio in esame, ad alcun disinquinamento dell'interferenza fiscale, in quanto non necessario.

Rapporti con l'Amministrazione Finanziaria

1) Il Consorzio è stato oggetto negli esercizi precedenti di tre distinti atti di contestazione conseguenti a verifica fiscale delle annualità IVA 1999 e 2000, contro cui ha ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Nel 2007, due distinte sezioni di questa hanno depositato la rispettiva sentenza, di contenuto opposto, l'una di accoglimento e l'altra di rigetto dei ricorsi. Nel 2008, dopo la riunificazione dei procedimenti, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato l'esito favorevole al Consorzio. Nel corrente esercizio non si sono avuti ulteriori sviluppi.

2) Per l'altra sentenza favorevole, emessa nel 2008 dalla Commissione Tributaria di 1° grado, in ordine ad un contenzioso su imposte di registro afferenti una compravendita immobiliare è stata presentata nel 2010 l'istanza di rimborso e nei premi mesi del 2011 sono state liquidate le sole imposte.
3) In data 5 marzo 2014 ha avuto inizio una verifica fiscale, da parte della Guardia di finanza - Nucleo Tributario di Ravenna, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, delle imposte sui redditi e degli altri tributi per l'annualità 2009.
La verifica fiscale si è incentrata sulla corretta applicazione dell'aliquota agevolata in materia di imposta sul valore aggiunto.
I militari dalla verifica complessiva delle fatture emesse nel corso dell'anno 2009 rilevavano le proprie conclusioni in merito alla non corretta applicazione dell'aliquota agevolata IVA per cinque lavori e ampliando per tali lavori la verifica anche agli esercizi 2010, 2011 e 2012.
La verifica si è conclusa il 30 aprile 2014 con la firma del verbale di constatazione che prevede una maggiore imposta dovuta dal Consorzio di circa Euro 332.000.
Gli Amministratori avevano immediatamente incaricato consulenti civilisti e tributaristi per verificare la fondatezza dei rilievi mossi e dalle prime analisi, era scaturito, che il Consorzio aveva agito nel pieno rispetto della normativa vigente, ritenendo pertanto che vi erano tutti i presupposti per instaurare, con esito positivo, l'iter del contenzioso tributario.
L'Agenzia delle Entrate aveva notificato il 30/10/2014, avviso di accertamento contro il quale il Consorzio, aveva immediatamente attivato l'iter del contenzioso, incaricando un consulente tributario.
Iter del contenzioso tributario che è sfociato nell'atto di adesione sottoscritto tra le parti, con reciproci riconoscimenti delle proprie ragioni, in data 13/02/2015.
Gli importi dovuti dal Consorzio, in forma rateizzata, sono per la quasi totalità a carico di cooperative associate.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(articolo 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	2	2	
Impiegati	5	6	(1)
Totale	**9**	**10**	**(1)**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore edile delle cooperative di produzione e lavoro.

Il Consorzio, per far fronte alla riduzione dell'attività, ha sottoscritto in data 03/12/2013 con le Organizzazioni Sindacali, un verbale di accordo che prevedeva, con decorrenza 01/01/2014 e per la durata di 24 mesi, l'attuazione di un Contratto di Solidarietà ai sensi dell'art. 5, c. 5 della Legge nr. 236/93.

In data 30/11/2015 è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali, un nuovo verbale di accordo che prevede, con decorrenza 1 febbraio 2016 e con scadenza il 31 dicembre 2016, l'attuazione di un contratto di solidarietà, ai sensi dell'art. 5, c. 5, della Legge n. 236/93, che non è stato ulteriormente prorogato.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	5
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Sindaci
Compensi	14.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Soci cooperatori	23.974	1.198.700	3.041	207.050	27.015	1.350.750
Soci sovventori	6.000	300.000	-1.000	(50.000)	5.000	250.000
	29.974	-	2.041	-	32.015	-

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fideiussioni rilasciate a favore di terzi Euro 62.197.805

Fideiussioni rilasciate da terzi a nostro favore Euro 19.231.920

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	**Euro**	**(138.109)**
Rinvio all'esercizio successivo	Euro	(138.109)

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative ai certificati verdi

Ai sensi dell'OIC N. 7 I CERTIFICATI VERDI si forniscono le seguenti informazioni:

Il Consorzio non ha certificati verdi.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

Il Consorzio non ha emissioni di gas a effetto serra.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Il consorzio non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate.

Le operazioni realizzate con le parti correlate, aventi natura commerciale, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Calogero Rinchiuso

Reg. Imp. 00966060378
Rea 93867

CONSORZIO CIRO MENOTTI S.C.P.A.

Sede in VIA PIER TRAVERSARI, 63 -48121 RAVENNA (RA)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato negativo pari a Euro (138.109).
Per l'approvazione del presente bilancio, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 marzo 2017, ha deliberato di ricorrere al maggiore termine, previsto dall'art. 28 dello statuto e dall'art. 2364 C.c. in relazione alle particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto del consorzio che lo richiedono: necessità di acquisire i dati di bilancio definitivi delle società partecipate e le valorizzazioni dei lavori in corso di esecuzione da parte delle cooperative associate assegnatarie.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Vostro Consorzio, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore edile operando prevalentemente nel settore pubblico.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Ravenna in Via Pier Traversari n. 63 e nei numerosi cantieri attivi attualmente aperti in tutta Italia, operando principalmente attraverso l'assegnazione dei lavori alle associate.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

L'economia italiana, nel 2016, ha registrato una ripresa, pur manifestando un'insistente debolezza, dovuta anche a fattori interni:
- Instabilità politica;
- Indebitamento pubblico rilevante;
- Mancanza di adeguati investimenti.

I dati Istat indicano un PIL del 2016 allo 0,9%, appena superiore di un decimale rispetto allo 0,8% previsto inizialmente dal Governo.
La crescita registrata in Italia è la più debole dell'area UE, dietro di noi, anche per il 2016, c'è solo la Grecia.
La media dell'area UE è dell'1,9%, con anche un Paese, l'Islanda, che viaggia con una crescita pari a otto volte quella dell'Italia e tanti altri che sono sopra la media UE:

Islanda	7,2%;
Irlanda	5,2%;
Malta	5,0%;
Romania	4,8%;
Lussemburgo	4,2%;
Bulgaria	3,4%;
Slovacchia	3,3%;
Svezia	3,3%;
Spagna	3,2%;
Croazia	2,9%;
Cipro	2,8%;
Polonia	2,7%;
Slovenia	2,5%;
Repubblica Ceca	2,4%;
Lituania	2,3%;
Olanda	2,2%;

Lettonia 2,0%;
Ungheria 2,0%.

La Germania è pari proprio alla media UE, 1,9%, mentre la Francia è pari all'1,2%.
Anche i dati occupazionali sono deficitari.
Il tasso di disoccupazione in Italia a marzo 2017 è pari a 11,7%, contro il 11,8% di dicembre 2016, contro una media UE del 8,0%.
Un tasso di disoccupazione più elevato dell'Italia lo registrano solo i seguenti Paesi:

- Spagna 18,2%;
- Cipro 12,5%;

anche se occorre rilevare che la Grecia a marzo non ha fornito alcun dato e a dicembre 2016 registrava un tasso di disoccupazione pari al 23,5%.
Il tasso di disoccupazione della Germania è pari al 3,9%, mentre quello della Francia è pari al 10,1%.
Invece il tasso di occupazione Italia nel 2016 è stato pari a 61,6%, contro il 60,5% del 2015, contro una media UE del 71,1%.
Il miglior dato dell'Italia è dovuto ad una diversa rilevazione dei contratti di lavoro determinata dall'introduzione della legge "jobs act".
Un tasso di occupazione inferiore rispetto all'Italia lo registrano solo i seguenti Paesi:

- Grecia 56,2%;
- Croazia 61,4%.

Il tasso di occupazione della Germania è pari al 78,7%, mentre quello della Francia è pari al 70,0%.
Il tasso di inflazione in Italia nel 2016 è pari a -0,1% (deflazione), contro lo +0,1% del 2015 e il +0,2% del 2014, contro una media UE nel 2016 del 0,3%, lo 0,0% del 2015 e il 0,5% del 2014.
I tassi d'inflazione bassi o negativi (deflazione) sono, per l'economia di un Paese, estremamente negativi, perché denotano il basso indice al consumo dei cittadini.
Le politiche economiche e monetarie della UE, in questi primi mesi del 2017, sono state proprio improntate alla ripresa dell'inflazione, con politiche volte ad incrementare i consumi interni.
Un tasso di inflazione negativo (deflazione) come l'Italia lo registrano solo i seguenti Paesi:

- Bulgaria -1,3%;
- Cipro -1,2%;
- Romania -1,1%;
- Croazia -0,6%;
- Slovacchia -0,5%;
- Spagna -0,3%;
- Irlanda -0,2%;
- Portogallo -0,2%;
- Slovenia -0,2%.

Il tasso di inflazione della Germania è pari al 0,4%, mentre quello della Francia è pari al 0,3%.
Inoltre nel 2016 l'Italia ha registrato per la prima volta un decremento demografico di quasi 70 mila unità.
Già da diversi anni rilevavamo una riduzione delle nascite, compensate dai flussi migratori che portavano il saldo in attivo, mentre il 2016 la riduzione delle nascite non è stata compensata dai flussi migratori pur registrando, quest'ultimi, un rilevante incremento.
La Germania registra nello stesso periodo un incremento della popolazione di quasi un milione di unità.

Anche il tasso del debito pubblico risulta essere una zavorra per la ripresa economica in Italia.
La cifra è pari a 2.217,909 miliardi di euro, ovvero il 132,6% del Pil, due punti decimali in meno rispetto alle stime di febbraio fatte dall'Unione europea.
Il debito pubblico italiano si conferma il secondo più alto dell'Unione Europea, secondo solo a quello della Grecia.
Cala, invece, il deficit per la spesa pubblica: il rapporto deficit/pil è infatti passato dal 2,7% del 2015 al 2,4% del 2016.
In generale, nella zona euro, composta da 19 stati, è emerso un quadro in cui deficit e debito pubblico nel 2016 sono diminuiti rispetto all'anno precedente.
Il rapporto deficit/pil è infatti passato dal 2,1% all'1,5%, mentre il rapporto del debito pubblico con il prodotto interno lordo è calato di più di un punto percentuale: dal 90,3% del 2015 all'89,2% del 2016.
Anche considerando tutti i paesi appartenenti all'Unione europea (un totale di 28 stati), sono stati registrati cali in entrambi gli indicatori. Il deficit Ue è passato dal 2,4% del 2015 all'1,7% dello scorso anno, mentre il debito dall'84,9% all'83,5%.
Oltre all'Italia e alla Grecia, ci sono anche altri Paesi appartenenti alla zona euro che hanno registrato un debito pubblico al di sopra del 100%. Si tratta del Portogallo (130,4%), Cipro (107,8%) e Belgio (105,9%). I debiti pubblici più bassi in rapporto percentuale al pil nel 2016 sono stati, invece, quelli dell'Estonia (9,5%),

del Lussemburgo (20%) e della Lettonia (40,1%). Sul fronte deficit, sempre nell'Eurozona, Francia e Spagna hanno superato il tetto del 3% con rispettivamente il 3,4% e il 4,5%.
Al contrario, Germania e Grecia hanno registrato un rapporto deficit/pil molto contenuto, dello 0,8% dello 0,7%.
Il nostro settore delle costruzioni, non solo non beneficia di questi piccoli segnali di ripresa, ma, al contrario continua a registrare segnali negativi.
Le imprese del nostro settore, a distanza ormai di tanti anni dall'inizio della crisi, sono stremate, non sono più in grado di continuare ad attendere un'inversione di tendenza, che puntualmente non si realizza, e pertanto anche il Consorzio, come tutte le altre imprese del Paese, si augura che quanto previsto dalle ultime disposizioni di legge venga attuato, in modo da dare, prima di tutto, una forte iniezione di fiducia e slancio ad una economia in agonia: il Paese, noi tutti, non possiamo più attendere.
Il nostro settore continua ad attraversare una crisi che sembra non avere mai fine!
Ormai siamo al decimo anno di crisi che fa registrare numeri sempre più negativi ed impressionanti!
Dal 2008 al 2016 si sono persi circa 600 mila posti di lavoro, pari a circa ad -30%, di cui oltre 442 mila di lavoratori dipendenti, pari a -34,3%, e circa 154 mila di lavoratori indipendenti, pari a circa a -22,1%.
Nel periodo 2008 – 2014 sono uscite 100 mila imprese, registrando un -16%.
Le imprese individuali, con un solo addetto, hanno risentito in misura inferiore gli effetti di questa crisi infinita:
- Imprese con un solo addetto sono diminuite del 5,7%;
- Imprese fra due e nove addetti sono diminuite del 26,9%;
- Imprese fino a quarantanove addetti sono diminuite del 40,0%;
- Imprese con oltre cinquanta addetti sono diminuite del 31,0%.

Il settore delle costruzioni continua registrare dati trimestrali negativi: il 2016 si chiude con un - 0,10%, considerato positivamente visto le percentuali fortemente negative dei trimestri e anni precedenti:
- Anno 2015 -0,9%;
- Anno 2014 -5,7%;
- Anno 2013 -5,1%;
- Anno 2012 -6,9%.

Ma l'ANCE ha evidenziato che nel mese di gennaio 2017 il settore fa registrare un preoccupante - 5,2%.
A preoccupare ci sono i dati:
- degli investimenti fissi della Pubblica Amministrazione che nel 2016 sono scesi del 5,4%;
- dell'importo dei bandi di lavori che sono scesi nel 2016 del 16,7%.

Nei primi due mesi del 2017, dati CRESME, sono stati banditi n. 2.552 bandi per un importo di 2,289 miliardi, registrando, rispetto allo stesso periodo del 2016, rispettivamente un -15,2% come numero di bandi ed un -15,4% come valore.
Le principali stazioni appaltanti sono:
- Amministrazioni comunali con 1.636 bandi (-11,8%) per 667 milioni (-34,3%);
- Edilizia sanitaria con 85 bandi (-14,1%) per 484 milioni (+135,7%);
- Aziende speciali con 161 bandi (-9,0%) per 267 milioni (+38,6%);
- Edilizia abitativa con 61 bandi (-16,0%) per 78,8 milioni (+52,0%);
- Anas con 59 bandi (+3,5%) per 89 milioni (+543,0%);
- Opere ferroviarie con 8 bandi (-82,6%) per 50,9 milioni (-80,3%).

Anche a livello della nostra regione e del nostro Comune i dati sono molto preoccupanti:
Il tasso regionale di disoccupazione è pari al 6,9%, diminuito dello 0,8% rispetto al 2015 e del 2,1% rispetto a fine 2014.
Nella provincia di Ravenna il tasso disoccupazione invece cresce attestandosi al 9%, registrando un +0,1% rispetto al 8,9% del 2015, registrando comunque un +2,1% rispetto alla media regionale (6,9%) e un meno 2,7% rispetto alla media nazionale (11,7%).
Da uno studio della Confartigianato della Provincia di Ravenna emerge:
- Che le imprese iscritte alla Cassa Edile della Provincia di Ravenna sono passate da 1.199 del 2008 a 506 del 2016, con una riduzione del 57,8%, con un calo sistematico:
  a) 2008 n. imprese 1.199 ;
  b) 2009 n. imprese 995 (-17,0%);
  c) 2010 n. imprese 841 (-15,5%);
  d) 2011 n. imprese 754 (-10,3%);
  e) 2012 n. imprese 680 (-9,8%);
  f) 2013 n. imprese 606 (-10,9%);
  g) 2014 n. imprese 564 (-6,9%);
  h) 2015 n. imprese 516 (-8,5%);
  i) 2016 n. imprese 506 (-1,9%).

- Che i lavoratori iscritti alla cassa edile della Provincia di Ravenna sono passati da 6.112 del 2008 a 2.558 del 2016 con una riduzione del 58,1%, con un calo sistematico:
  a) 2008 n. lavoratori 6.112 ;
  b) 2009 n. lavoratori 5.374 (-12,1%);
  c) 2010 n. lavoratori 4.663 (-13,2%);
  d) 2011 n. lavoratori 4.224 (-9,4%);
  e) 2012 n. lavoratori 3.734 (-11,6%);
  f) 2013 n. lavoratori 3.279 (-12,1%);
  g) 2014 n. lavoratori 2.958 (-9,8%);
  h) 2015 n. lavoratori 2.605 (-11,9%);
  i) 2016 n. lavoratori 2.558 (-1,8%).
- Le ore retribuite denunciate alla Cassa Edile della Provincia di Ravenna sono passate da 6.601.266 del 2008 a 2.870.602 del 2016 con una riduzione del 56,5%, con un calo sistematico:
  a) 2008 n. ore 6.601.266 ;
  b) 2009 n. ore 5.964.935 (-9,64%);
  c) 2010 n. ore 5.237.253 (-12,20%);
  d) 2011 n. ore 4.868.887 (-7,03%);
  e) 2012 n. ore 4.176.545 (-14,22%);
  f) 2013 n. ore 3.692.507 (-11,59%);
  g) 2014 n. ore 3.210.884 (-13,04%);
  h) 2015 n. ore 2.776.728 (-13,52%);
  i) 2016 n. ore 2.870.602 (+3,38%).

Confartigianato calcola che in 9 anni si sono persi ben 65 milioni di euro di retribuzione.
Dopo sette anni di calo, si registra nel 2016 un lieve aumento delle ore lavorate, pari a circa 93 mila.
Confartigianato evidenzia che anche i prestiti concessi alle imprese delle costruzioni nel periodo dicembre 2012 dicembre 2016 hanno subito una forte riduzione.
Il dato locale che fornisce a livello locale la Confartigianato è il seguente:

- Emilia Romagna a dicembre 2012 sono stati concessi prestiti per 17.192 milioni di euro, contro i 11.322 milioni del dicembre 2015 e i 9.469 milioni del dicembre 2016. La riduzione in valore assoluto risulta essere dal dicembre 2012 al dicembre 2016 di 7.723 milioni, pari a -44,92% e da dicembre 2015 a dicembre 2016 di 1.853 milioni, pari a -16,37%.
- Ravenna a dicembre 2012 sono stati concessi prestiti per 1.787 milioni di euro, contro i 1.269 milioni del dicembre 2015 e i 1.101 milioni del dicembre 2016. La riduzione in valore assoluto risulta essere dal dicembre 2012 al dicembre 2016 di 686 milioni, pari a -38,39% e da dicembre 2015 a dicembre 2016 di 168 milioni, pari a -13,24%.

Dallo studio di Confartigianato emerge che il settore delle costruzioni, in fatto di concessione di prestiti, sia a livello provinciale di Ravenna che a livello regionale Emilia Romagna, risulta il più penalizzato:
Per il periodo dicembre 2012 – dicembre 2016

- Settore attività industriali a Ravenna rileva un +0,90% e in Emilia Romagna un -9,70%;
- Settore delle costruzioni a Ravenna rileva un -38,39% e in Emilia Romagna un -44,92%;
- Settore dei servizi a Ravenna rileva un -13,60% e in Emilia Romagna un -19,50%
- Totale a Ravenna -14,50% e in Emilia Romagna -20,40%.

Per il periodo dicembre 2015 – dicembre 2016

- Settore attività industriali a Ravenna rileva un +4,20% e in Emilia Romagna un +1,30%;
- Settore delle costruzioni a Ravenna rileva un -13,24% e in Emilia Romagna un -16,37%;
- Settore dei servizi a Ravenna rileva un -5,60% e in Emilia Romagna un -4,00%;
- Totale a Ravenna -3,60% e in Emilia Romagna -3,80%.

Anche il dato delle sofferenze registrate nel settore delle costruzioni è pesantissimo:
A livello della provincia di Ravenna, sempre su dati di Confartigianato su dati di Banca d'Italia, da settembre 2012 a settembre 2016 le sofferenze rispetto agli impieghi sono aumentate del 275,6% e a livello Regionale Emilia Romagna del 144,70%.
Anche il dato di aziende iscritte al registro delle imprese della CCIAA di Ravenna rileva un ennesimo dato negativo, -1,20%, rispetto al 2015, comunque migliore del dato regionale, -2,1% e di quello nazionale -2,2%.
Per la prima volta dalla loro istituzione, anche le imprese con SOA nel 2016 hanno registrato un significativo calo. Risultano circa 27 mila imprese con SOA rispetto alle oltre 36 mila degli anni precedenti.
In questo pesantissimo contesto, a cui vanno aggiungersi eventi esterni che ne hanno amplificato gli effetti negativi, quali:

- gli eventi sismici che hanno colpito più volte il Centro Italia, registrando oltre 300 vittime e miliardi di danni (si stimano oltre 23 miliardi di danni),

- l'introduzione del nuovo codice degli appalti, entrato in vigore il 19/04/2016 che per un lungo periodo ha di fatto bloccato l'emanazione di nuovi bandi di gara,
- l'esito del referendum sulla Brexit nel Regno Unito, tenutosi il 23 giugno 2016, il cui esito, l'uscita del Regno Unito dalla UE, acuisce la crisi politica della UE, mettendo sempre più a rischio l'esistenza della UE stessa,
- l'esito del referendum sulle riforme istituzionali in Italia, tenutosi il 4 dicembre 2016 che ha provocato la crisi del governo Renzi e la relativa instabilità politica,
- la serie di attentati di estremisti medio-orientali che si sono susseguiti per tutto il 2016 e anche in questi primi mesi del 2017, in molti paesi della UE e non solo,
- la guerra fra Ucraina e Russia;
- la guerra civile in Siria;
- la destabilizzazione della Turchia, paese che ha fatto istanza per entrare nella UE,

tutti eventi che hanno avuto riflessi negativi sui dati economici finanziari, soprattutto per il nostro Paese, già indebolito dai ritardi con il quale si sono affrontate le necessarie riforme e i necessari investimenti, che non devono essere solo dichiarati, ma effettuati, per dare risposte concrete e con tempi certi, in primis a tutte le persone colpite da eventi straordinari come i terremoti, i dissesti idrogeologici, alle imprese che vogliono investire in questo paese per la tutela dell'ambiente, nel turismo, creando le necessarie strutture idonee ad incrementare i numeri di questo importante settore dell'economia nazionale che può beneficiare di tutta una serie di fattori quali l'unicità della bellezza paesaggistica del territorio con oltre 8 mila km. di costa, con due catene montuose, le Alpi e gli Appennini, con innumerevoli borghi e città con una storia millenaria ed una bellezza unica al mondo, una cultura ed un'enogastronomia che non hanno rivali in tutto il mondo.
Di cultura si può vivere, eccome!
Dobbiamo imparare ad investire in quello che abbiamo.
Dobbiamo investire nella salvaguardia e tutela di tutto ciò che i nostri antenati ci hanno tramandato, nei collegamenti, nelle strutture ricettive, nei musei, ecc. .
Anche il CCM, in un contesto così difficile, ha sofferto, ma non per mancanza di un adeguato portafoglio lavori, ma per mancanza di un tempestivo avvio delle commesse e nel mancato rispetto dei corretti termini di pagamento da parte delle varie amministrazioni!
La riduzione di fatturato è quasi tutta imputabile al ritardo di avvio di alcune commesse importanti che avrebbero dovuto generare la loro maggiore produzione proprio nell'esercizio 2016.
Ritardi non generati da responsabilità del Consorzio.
Per alcune di queste commesse già a partire dalla fine dell'esercizio 2016 si sono risolte le problematiche che ne avevano bloccato o rallentato la produzione e pertanto, per tali commesse, la produzione, inizialmente prevista nel 2016, verrà eseguita nel 2017.
Per altre commesse bloccate si sono risolte o si stanno risolvendo le varie problematiche che ne avevano bloccato l'avvio, proprio in questo inizio 2017 e, pertanto, anche per loro, anche se in misura inferiore, visto che è già trascorso un intero quadrimestre, la produzione verrà eseguita, in parte, proprio nell'esercizio 2017.
Tutto ciò comporterà, a dati attuali, una ripresa del fatturato nel 2017, comunque lontano dagli anni record del Consorzio.
E' evidente che con una così decisa riduzione del fatturato anche il risultato d'esercizio non poteva non risentirne!
Il CCM chiude con perdita contenuta che, viste le condizioni, si può ritenere un risultato non completamente negativo.
Il patrimonio netto di fatto rimane invariato, grazie alla sottoscrizione di nuovo capitale sociale da parte degli associati e dalla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio precedente.
Il Consorzio ha comunque effettuato un importante accantonamento al Fondo svalutazione crediti per oltre 516 mila euro e ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali per oltre 110 mila euro.
Nel 2016 il Consorzio ha partecipato a circa 600 gare, con una riduzione di circa il 25%, causato, oltre dal minor numero di gare bandite, dal blocco, pressoché totale di nuovi bandi, nel periodo aprile agosto 2016, causato dall'introduzione del codice degli appalti, peraltro proprio in questi giorni oggetto di profonda rivisitazione.
La percentuale di aggiudicazione si è mantenuta in linea con i precedenti esercizi.
Nonostante queste difficoltà comunque non è venuta meno la fiducia dei soci, l'impegno dell'intera struttura e la fiducia dell'intero sistema creditizio e assicurativo, tutti quanti costantemente tenuti informati periodicamente degli avvenimenti.
Tutto ciò ha reso possibile, unitamente alla credibilità "storica" del Consorzio, costruita dai rapporti che i vertici del Consorzio hanno saputo cementare, anche in questi anni difficili, confermando quanto costruito in 55 anni di storia, il consolidamento del Consorzio, anche in un esercizio, come il 2016, con riduzione di fatturato e con una perdita d'esercizio, seppur di importo non rilevante.

Il Consorzio, sia grazie alla ristrutturazione interna, tuttora in corso, che ha peraltro generato rilevanti risparmi, specie nel costo del personale, che al contributo dei propri Soci che con delibera Assembleare del 26/06/2014 hanno confermato la propria volontà di sostenere lo stesso accettando un fee di sponsoraggio straordinario di contribuzione variabile dallo 0% fino all'1% determinabile dal Consiglio di Amministrazione senza necessità di ulteriori passaggi in Assemblea, ha raggiunto in questi anni un sostanziale equilibrio economico.
Si ritiene pertanto fondamentale il mantenimento di tale sostegno da parte dei Soci, almeno fino a quando il Consorzio non tornerà a sviluppare livelli di produzione più elevati come nel periodo ante crisi.
Si evidenzia che tale contributo straordinario è stato deliberato per l'esercizio 2016 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/11/2015 e, per il 2017, elevato nella misura del 1,00% con delibera del 15/12/2016.
Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione ritengono necessario il mantenimento dell'attuale struttura del Consorzio per lo sviluppo dello stesso e il raggiungimento di un adeguato livello di fatturato; a tal fine, da gennaio 2014 a dicembre 2016, si è ricorsi ai contratti di solidarietà per i dipendenti, firmando con le Organizzazioni Sindacali, appositi accordi.
L'intero sistema creditizio e assicurativo è stato costantemente informato:
- sulle iniziative intraprese dal Consorzio per fronteggiare le varie problematiche sorte a causa di questa crisi globale;
- sulle variazioni rispetto al budget.

Di questa massima trasparenza dell'intero Consiglio di Amministrazione e della Direzione, l'intero sistema creditizio e assicurativo, continua a manifestare il proprio gradimento, confermando, di fatto, e in alcuni casi, dando nuova fiducia al Consorzio, concedendogli nuovi affidamenti, permettendo al Consorzio di continuare nella propria politica, intrapresa, ormai da qualche anno, di massima attenzione nella finanza, per meglio affrontare ancora questi mesi difficili e mantenere una soddisfacente solidità finanziaria che permette di guardare al futuro con maggiore fiducia.
I sopracitati interventi, unitamente ad una maggiore capitalizzazione, permetteranno al Consorzio di investire nei prossimi esercizi per mantenere inalterata la capacità organizzativa a svolgere la propria attività nei confronti dei propri associati e mantenere, altresì, la presenza sul mercato nazionale in attesa che l'economia riparta ed in particolare riparta il mercato delle opere pubbliche che è il settore dove opera prevalentemente il Consorzio.
Il Consorzio sta investendo nella ricerca di mercati esteri in particolare con l'Est Europa e proprio in queste settimane si sta perfezionando l'apertura di una succursale del Consorzio in Romania.
Si rimane ancora in attesa del benestare della Unione Europea di quanto previsto per il nuovo meccanismo dell'IVA, il cosiddetto "Split Payment", introdotto con la di stabilità del 2015, che notevoli difficoltà finanziarie ha creato alle imprese che operano prevalentemente con gli Enti Pubblici di non applicazione dell'IVA nei rapporti fra associata e Consorzio.
Benestare che si ipotizzava che potesse arrivare entro l'estate del 2016, che puntualmente non è arrivato e che altrettanto puntualmente non se ne sa più niente.
Unica certezza, comunicato dal Governo, le entrate per IVA a livello nazionale sono aumentate di circa 10 miliardi, ma non hanno specificato quanti di questi 10 miliardi devono essere restituiti alle imprese per i rimborsi richiesti, che naturalmente non vengono effettuati nei termini previsti dalla normativa.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2017 ci auguriamo che il settore possa beneficiare negli investimenti nelle aree che abbiamo illustrato nel precedente paragrafo.
Inoltre nel 2017 ci auguriamo che da parte della Pubblica Amministrazione ci possa essere una sempre maggiore attenzione nel pagamento dei propri debiti pregressi nel rispetto dei termini previsti legislativamente.
Complessivamente si prevede un 2017 ancora difficile che però potrebbe vedere l'interruzione del trend negativo solo se si confermano i livelli di investimento in opere pubbliche.
Per ripartire occorre investire in sicurezza sul territorio, a difesa dei molteplici rischi, sulla prevenzione antisismica, senza aspettare di intervenire a posteriori per ripristinare i danni subiti.
Occorre investire nell'ammodernamento del patrimonio scolastico e turistico.
Il Consorzio basandosi sulle premesse di cui al paragrafo precedente, prevede di riuscire ad incrementare, per l'esercizio 2017, i livelli di fatturato raggiunti nel corso del 2016 e confida che finalmente si dia corso ad una effettiva ripresa degli investimenti, come tutto settore e l'intero Paese si aspetta.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguardo il vostro Consorzio, l'esercizio trascorso che registra una perdita, non rilevante, di euro 138.109, deve intendersi non estremamente negativo tenuto conto che il patrimonio netto risulta pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente.
Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
valore della produzione	57.913.896	85.152.309	75.354.238
margine operativo lordo	(1.641.120)	(13.438.593)	32.430
Risultato prima delle imposte	(136.044)	159.025	56.977

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	53.145.489	76.394.675	(23.249.186)
Costi esterni	54.109.511	89.196.393	(35.086.882)
Valore Aggiunto	**(964.022)**	**(12.801.718)**	**11.837.696**
Costo del lavoro	677.098	636.875	40.223
Margine Operativo Lordo	**(1.641.120)**	**(13.438.593)**	**11.797.473**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	111.889	111.303	586
Risultato Operativo	**(1.753.009)**	**(13.549.896)**	**11.796.887**
Proventi diversi	1.749.495	13.705.913	(11.956.418)
Proventi e oneri finanziari	(105.530)	3.008	(108.538)
Risultato Ordinario	**(109.044)**	**159.025**	**(268.069)**
Rivalutazioni e svalutazioni	(27.000)		(27.000)
Risultato prima delle imposte	**(136.044)**	**159.025**	**(295.069)**
Imposte sul reddito	2.065	139.309	(137.244)
Risultato netto	**(138.109)**	**19.716**	**(157.825)**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	*31/12/2015*	*31/12/2014*
ROE netto	-3,10	0,00	0,00
ROE lordo	-3,05	0,04	1,360,01
ROI	-17,53	0,00	0,00
ROS	0,00	0,00	0,00

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	88.335	97.647	(9.312)
Immobilizzazioni materiali nette	1.138.184	1.207.216	(69.032)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	709.917	863.012	(153.095)
Capitale immobilizzato	**1.936.436**	**2.167.875**	**(231.439)**
Rimanenze di magazzino	12.782.279	9.156.880	3.625.399
Crediti verso Clienti	22.354.990	32.709.289	(10.354.299)
Altri crediti	9.100.523	12.457.409	(3.356.886)
Ratei e risconti attivi	53.213	9.787	43.426
Attività d'esercizio a breve termine	**44.291.005**	**54.333.365**	**(10.042.360)**

Debiti verso fornitori	26.583.806	39.296.160	(12.712.354)
Acconti	2.212.629	2.363.128	(150.499)
Debiti tributari e previdenziali	184.239	247.336	(63.097)
Altri debiti	12.975.026	9.620.388	3.354.638
Ratei e risconti passivi	39.623	54.977	(15.354)
Passività d'esercizio a breve termine	**41.995.323**	**51.581.989**	**(9.586.666)**
Capitale d'esercizio netto	**2.295.682**	**2.751.376**	**(455.694)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	305.576	272.559	33.017
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	782.782	990.575	(207.793)
Passività a medio lungo termine	**1.088.358**	**1.263.134**	**(174.776)**
Capitale investito	**3.143.760**	**3.656.117**	**(512.357)**
Patrimonio netto	(4.457.699)	(4.480.790)	23.091
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	24.085	167.940	(143.855)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.289.854	656.733	633.121
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(3.143.760)**	**(3.656.117)**	**512.357**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), nonostante le problematiche del settore in cui opera il Consorzio.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	*31/12/2015*	*31/12/2014*
Margine primario di struttura	2.364.998	2.034.900	1.373.431
Quoziente primario di struttura	2,13	1,83	1,49
Margine secondario di struttura	4.150.294	3.870.867	3.449.085
Quoziente secondario di struttura	2,98	2,58	2,23

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	**31/12/2015**	**Variazione**
Depositi bancari	3.451.752	3.789.101	(337.349)
Denaro e altri valori in cassa	737	564	173
Disponibilità liquide	**3.452.489**	**3.789.665**	**(337.176)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**523.529**	**808.986**	**(285.457)**
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.686.164	3.941.918	(1.255.754)
Debiti finanziari verso soci (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**2.686.164**	**3.941.918**	**(1.255.754)**

Posizione finanziaria netta a breve termine	**1.289.854**	**656.733**	**633.121**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	278.685	157.642	121.043
Debiti finanziari verso soci (oltre 12 mesi)	418.253	415.191	3.062
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(721.023)	(740.773)	19.750
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**24.085**	**167.940**	**(143.855)**
Posizione finanziaria netta	**1.313.939**	**824.673**	**489.266**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,81	0,90	0,86
Liquidità secondaria	1,09	1,07	1,05
Indebitamento	10,24	12,57	18,55
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,61	2,18	1,80

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,81. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,09. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 10,24. L'ammontare dei debiti è da considerarsi in linea con le problematiche del settore e delle difficoltà di incasso dei lavori assegnati alle Consorziate

Dal tasso di copertura degli immobilizzi è pari a 2,61 ed è da considerarsi in linea con le problematiche attuali del settore.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
Il 30 novembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di solidarietà, con le Organizzazioni Sindacali, con effetto dal 01/02/2016 e scadente il 31/12/2016.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati problemi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Il nostro Consorzio ha le seguenti certificazioni:
- UNI EN ISO 9001:2008 cert. 13672-A
- SISTEMA DI GESTIONE SA 8000:2008 cert. IT-SA102/14
- BS OHSAS 18001:2007 cert. H-063
- ISO 14001:2004 cert. E-388

- SOA cert. N. 15563/69/07
- Rating di legalità: tre stelle

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	Importo
Costo per il personale	677.098
Costo per materie prime, sussidiarie...	37.931
Costo per servizi	55.885.872
Interessi e oneri finanziari	125.338

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati di Euro 54.894.984.
Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite e prestazioni a terzi	53.145.489	76.394.675	(23.249.186)
	53.145.489	**76.394.675**	**(23.249.186)**

Per la specifica della produzione e dei costi, si rimanda all'analogo capitolo della nota integrativa.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	7.978

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto personal computer e di arredi per uffici.
Nel corrente esercizio non si prevede di effettuare investimenti di rilievo. In ogni caso si farà fronte con i mezzi finanziari a disposizione del Consorzio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non si segnalano particolari attività di ricerca e sviluppo.

Criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Si attesta che il Consorzio, in conformità con il proprio carattere cooperativo, ha ottemperato nella sua gestione sociale, ai principi per il conseguimento dello scopo mutualistico, secondo le disposizioni del codice civile che richiamano ed assorbono quelle previste dall'articolo 2 della legge 31/01/1992 n. 59, delle leggi in materia di cooperazione, dello statuto e del regolamento interno.
Esso realizza lo scambio mutualistico con le Cooperative consorziate ponendo in essere, con le stesse, transazioni commerciali aventi per oggetto la prestazione di servizi da parte delle medesime, consistenti nella esecuzione degli appalti, di cui le stesse, sono assegnatarie.
Il Consorzio, nel corso dell'esercizio, ha contribuito a creare le condizioni di nuove acquisizioni di lavori a favore delle cooperative consorziate, avendo partecipato, a 604 gare di appalto (818 nel 2015) per 50 consorziate, con 23 aggiudicazioni nell'interesse di 12 consorziate.
Il Consorzio, nel corso dell'esercizio, a partire dal mese di maggio, ha presentato anche 336 prequalifiche.
Il valore delle nuove commesse acquisite nel 2016 è di circa 48 milioni di euro, rispetto ai 67 milioni del 2015 ed i 82 milioni del 2014.

Al termine dell'esercizio il portafoglio complessivo di lavori da eseguire ammonta a circa 138 milioni, rispetto ai 136 milioni dell'anno precedente ed ai 130 milioni del 2014.
Nel primo scorcio del 2017, l'andamento delle partecipazioni alle gare di appalto è tornato ad essere sui livello dell'esercizio 2015, mentre il valore delle nuove acquisizioni ha superato i 22 milioni.31/12/2016

Il Consorzio è una società cooperativa a mutualità prevalente, iscritto nell'apposito Albo di cui all'articolo 2512 C.c. al numero A110811.
Gli amministratori attestano che sono stati adottati criteri di rilevazione per valore dei rapporti con le cooperative consorziate e con i terzi non soci, ovvero di quantità in applicazione degli artt. 2512 e 2513 C.c. e dell'articolo 47 dello statuto sociale.
Il rapporto di prevalenza è risultato per il 2016 dell'87,92% e per il 2015 88,51%: la condizione di prevalenza di cui all'articolo 2513 è stata rispettata per due esercizi consecutivi, in ottemperanza alla disposizione dell'articolo 2545-octies, comma 1, C.c..

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori in merito all'ammissione di nuovi soci cooperatori, si attesta che sono state rispettate le norme statutarie.
Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le domande di ammissione e le richieste ed i casi di recesso dei soci per inadempimento o per modifica della compagine societaria per operazioni straordinarie (tra le quali fusioni, cessione di rami, ecc.).
Nell'esercizio si sono avuti n. 9 incrementi e n. 7 decrementi; pertanto al 31/12/2016 la base sociale è costituita da n. 105 soci cooperatori, rispetto a n. 103 soci cooperatori dell'esercizio precedente, mentre il numero dei soci sovventori è di 9 (rispetto a n. 10 soci sovventori dell'esercizio 2015).

Capitale sociale e azioni proprie

Alla data del 31/12/2016 il capitale sociale di € 1.600.750 risulta composto da € 1.350.750 di azioni ordinarie sottoscritte dai soci cooperatori e da € 250.000 di azioni di sovvenzione cooperativa sottoscritte dai soci sovventori.
La parte complessivamente versata dalle due categorie di soci ammonta ad € 1.043.750.
Il Consorzio non detiene attualmente azioni proprie, ma può farlo in conformità al disposto di cui all'art. 2529 C.c. e nel rispetto delle previsioni dell'art. 2545-quinquies.
Esso si avvale della facoltà di non emettere i titoli azionari, ai sensi dell'art. 2346, comma 1, C.c..

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Gli strumenti finanziari posseduti ed utilizzati dal Consorzio, rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, sono costituiti esclusivamente da disponibilità liquide proprie e da crediti e debiti finanziari e commerciali generati dall'ordinaria attività di gestione.
Il Consorzio ha effettuato tre emissioni di azioni di sovvenzione cooperativa negli esercizi precedenti. Esse non hanno avuto nessun effetto sul risultato economico dell'esercizio, in quanto non ancora remunerate.
In riferimento alla più ampia attività finanziaria svolta dal Consorzio a sostegno delle Cooperative associate, vista la cronica difficoltà di accesso al credito ed ai notevoli ritardi nei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti, attraverso sia le disponibilità proprie sia l'indebitamento bancario, e specificatamente in merito ai rischi di credito, di liquidità, di mercato e di prezzo che ne potrebbero derivare, si precisa che le politiche ed i criteri adottati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono rivolti ad una gestione prudenziale, affinché non siano causati scompensi economici al Consorzio ed ogni operazione di indebitamento sia coperta o garantita adeguatamente.
Si ritiene che i valori a bilancio dei fondi a copertura della svalutazione dei crediti, ulteriormente incrementato nel corso dell'esercizio, e di rischi ed oneri potenziali, siano congrui ed adeguati.

Adesioni ad associazioni di Rappresentanza

La cooperativa aderisce all'AGCI – Associazione Generale Cooperative Italiane.

Il contributo dovuto e richiesto risulta regolarmente versato.

Organo di vigilanza

Il Consorzio, in adozione di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001, ha un proprio Sistema di Controllo Interno.
L'Organismo di Vigilanza tiene monitorato costantemente l'operato del Consorzio, facendogli adeguare tempestivamente le procedure operative per prevenire le tipologie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001.
Per l'esercizio 2016 l'Organismo di Vigilanza ha emesso la Relazione Annuale con un giudizio positivo sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno.

Risorse umane

Per la composizione della forza lavoro si rimanda al relativo capitolo della nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consorzio continua a confrontarsi con la difficile situazione generale, con l'ormai cronica e costante riduzione, da parte della pubblica amministrazione, di bandire appalti e, elemento ancora più grave, con la carenza di fondi pubblici per pagare le opere già eseguite o in corso di esecuzione o in corso di assegnazione.
Si prevedono ancora per il 2017 difficoltà nella partecipazione a gare d'appalto e nelle acquisizioni di nuovi lavori e nell'avvio dei lavori con una probabile conferma dei bassi livelli di fatturato per l'anno in corso, se pur in leggero aumento nel loro ammontare raggiunto.
Si rende noto altresì, che il Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Direzione, ha monitorato e sta continuando a monitorare quotidianamente le posizioni, assai delicate, pur se diverse tra loro, di due importanti cooperative associate al Consorzio, della provincia di Ravenna e di Modena.
Per quanto riguarda la cooperativa della Provincia di Ravenna (ACMAR), essa con istanza depositata il 25/02/2015 ha ottenuto dal Tribunale di Ravenna, il decreto di ammissione al Concordato preventivo con riserva (concordato in bianco) con decorrenza 26/02/2015 approvato da parte dell'Assemblea dei Creditori con oltre il 93% dei voti e quindi il Tribunale di Ravenna in data 27/06/2016 ha emesso il decreto di omologa nominando il Commissario Liquidatore.
Il Consorzio ha continuato a sostenere la cooperativa anche nel 2016. Grazie a questo intervento del Consorzio si è conclusa la produzione delle varie commesse ancora aperte e si è raggiunto l'obbiettivo di ottenere il collaudo dei lavori nel rispetto dei termini contrattuali.
Tale attività ha permesso al Consorzio, a giudizio degli Amministratori, di mantenere nei confronti dell'Associata un disallineamento patrimoniale, economico e finanziario di importo non rilevante, opportunamente accantonato nel Fondo Svalutazione Crediti in base a quanto previsto dal piano concordatario approvato.
Per quanto riguarda la Cooperativa associata della Provincia di Modena (CPL CONCORDIA), coinvolta in una indagine della Procura con contestazioni anche in materia di infiltrazioni mafiose che avevano causato l'ipotesi della sua esclusione dalla "white list", ipotesi poi scongiurata con la nomina temporanea di due commissari giudiziali, tant'è che già dall'ottobre 2015 tale provvedimento, con soddisfazione anche del Consorzio, non è stato prorogato e la Cooperativa è stata di nuovo iscritta alla "White list", con rilascio del nuovo certificato antimafia.
La Cooperativa CPL, tramite il Consorzio, ottenuta di nuovo la "white list", ha incrementato la propria partecipazione a gare.

Il Consorzio ha seguito con apprensione questa delicatissima fase che ha visto coinvolti diverse centinaia di dipendenti della cooperativa, e aveva sospeso ogni attività commerciale con la stessa in attesa di ricevere la notizia, così come poi è avvenuto, del provvedimento di riammissione dell'associata nella "White list".
Gli Amministratori confermano tuttavia che le conseguenze patrimoniali, economiche e finanziarie per il Consorzio sono state ininfluenti.

In questi primi mesi del 2017 il Consorzio è intervenuto a seguito di un'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Reggio Calabria nei confronti dell'Associata Lithos di Reggio Calabria, in data 18/04/2017.
Augurandosi che la nostra Associata possa chiarire la propria posizione nel più breve lasso di tempo, il Consorzio ha provveduto, nell'interesse delle opere pubbliche che erano state assegnate alla propria associata, a revocare le due commesse e ad assegnarle ad altra associata.
Inoltre il Consorzio con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'esclusione dell'Associata dalla propria compagine sociale, informando, appena ricevuta la notizia, il proprio Organismo di Vigilanza.
L'intero Consiglio di Amministrazione e la Direzione tengono monitorata l'evoluzione di tale problematica e del ricorso che l'Associata ha dichiarato di voler intraprendere.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale proseguiranno nell'attività svolta nella ricerca di un miglioramento dei risultati raggiunti, pur tenendo presente la situazione reale del mercato in cui opera e la crisi economica finanziaria generale del Paese.
Si ricercano nuovi mercati e opportunità di lavoro anche fuori dai confini nazionali e dal settore pubblico.
In tal senso il Consorzio sta costituendo una succursale in Romania dove si sta già partecipando ad alcune gare, inoltre, si stanno valutando altre opportunità di lavoro in alcuni paesi del Nord-Africa e si stanno approfondendo alcune opportunità di lavoro con soggetti privati sul territorio nazionale che ci si augura che possano trovare la loro concretezza nel corso di questo esercizio.
Il patrimonio consortile, già considerato di buon livello, potrà ulteriormente essere aumentato mediante l'eventuale nuove ammissioni di soci cooperatori e il continuo versamento delle azioni già sottoscritte e con il completamento del collocamento delle residue azioni di sovvenzione cooperativa.
Infine, altri obiettivi, quali la formazione del personale, che il Consorzio cercherà di favorire con la partecipazione ad iniziative qualificate, l'attenzione alla realtà sociale dei territori in cui opera, nello spirito di contribuire allo svolgimento di una funzione solidaristica, cooperativistica.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di rinviare all'esercizio successivo il risultato negativo d'esercizio pari a 138.109.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Calogero Rinchiuso

Reg. Imp. 00966060378
Rea.93867

CONSORZIO CIRO MENOTTI S.C.P.A.

Sede in VIA PIER TRAVERSARI, 63 - 48121 RAVENNA (RA)

Capitale sociale Euro 1.600.750,00 di cui Euro 1.043.750,00 versati

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti della CONSORZIO CIRO MENOTTI S.C.P.A.,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 04/05/2017e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, eccetto che per quei cambiamenti resisi necessari per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale UHY Bompani Srl incaricata dall'assemblea dei Soci del 26 giugno 2014.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Lo stato patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	Euro	50.924.482
Passività	Euro	46.466.783
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	4.595.808

- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**(138.109)**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	57.913.896
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	57.917.410
Differenza	**Euro**	**(3.514)**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(105.530)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(27.000)
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**(136.044)**
Imposte sul reddito	Euro	2.065
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**(138.109)**

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì implementata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi, ma con un richiamo di informativa in ordine alla esigibilità di circa 200.000 euro di crediti verso clienti, per i quali sussistono dubbi circa le reali possibilità di incasso, da parte della Società di revisione legale dei conti UHY Bompani Srl, che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la propria relazione in data 18 maggio 2017. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9, e 11 della Legge n. 59 del 31 Gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del codice civile: il bilancio pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Consorzio.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha incontrato la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del cod. civ. Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto dalle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti adottati dagli amministratori, ed infine l'osservanza del principio di prudenza.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CONSORZIO CIRO MENOTTI S.C.P.A. con il bilancio d'esercizio della Società medesima al 31/12/2016. A suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società CONSORZIO CIRO MENOTTI S.C.P.A. al 31/12/2016.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci ed a n. 8 adunanze dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo

statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, abbiamo preso visione della relazione annuale dello stesso, da cui abbiamo acquisito anche le necessarie informazioni sulla sua attività, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa non sono emersi fatti che necessitino di una informativa all' Assemblea dei Soci.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti di qualsiasi natura.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) La Natura Cooperativa del Consorzio

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile
Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite dal Consorzio nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità.
Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2016, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.
Il Consorzio realizza lo scambio mutualistico con le Cooperative consorziate ponendo in essere, con le stesse, transazioni commerciali aventi per oggetto la prestazione di servizi da parte delle medesime, consistenti nella esecuzione degli appalti, di cui le stesse sono assegnatarie.
Nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno analiticamente dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire gli scopi statutari e lo scopo mutualistico; essi hanno fornito le informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile, in conformità con il carattere cooperativo del Consorzio, che il Collegio, quale organo di controllo, conferma integralmente.
Per quanto riguarda la mutualità esterna, è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater, comma 2, Codice Civile, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992, n.59. Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile.
A norma degli artt. 2512 e 2513 del Codice Civile si attesta l'informativa fornita dagli Amministratori nella Nota integrativa, confermando che la Cooperativa, rispettando i parametri ivi previsti, è a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al N. A110811, Sezione: "Società Cooperative a mutualità prevalente", a far data dal 22/04/2005.
In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, il Collegio attesta che la condizione di mutualità prevalente, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera e) del c.c. relativamente al biennio 2015 e 2016, è documentata mediante l'evidenziazione che il costo della produzione per i lavori eseguiti dalle Cooperative consorziate assegnatarie è superiore al cinquanta per cento del totale dei costi di tutti i servizi di cui all'art. 2425, comma 1 c.c., come esposto nel seguente prospetto:

1. RAPPORTO DI PREVALENZA	31/12/2015	31/12/2016	VARIAZIONE
1) costo dei lavori assegnati per l'esecuzione alle consorziate:			
lavori su ordinazione fatturati da consorziate;	67.071.657	45.591.211	(21.480.446)
variazione dei lavori su ordinazione eseguiti da consorziate;	(4.888.984)	3.541.554	8.430.538
Totale (a)	62.182.673	49.132.765	(13.049.908)
2) costo dei lavori affidati a terzi:			
lavori su ordinazione fatturati da terzi;	4.475.362	3.181.689	(1.293.672)
variazione dei lavori su ordinazione eseguiti da terzi;	(49.879)	(56.908)	(7.029)
Totale (b)	4.425.483	3.124.781	(1.300.701)
3) costi per altri servizi terzi			

servizi vari consortili	980.564	1.452.650	472.086
servizi accessori ai lavori su ordinazione	2.663.677	2.175.675	(488.002)
Totale (c)	3.644.241	3.628.325	(15.917)
(d = b+c)	8.069.724	6.753.106	(1.316.618)
(e = a + (b+c))	70.252.397	55.885.871	(14.366.526
% rapporto di prevalenza (f=a/e %)	88,51%	87,92%	

Il rapporto di prevalenza risulta pari all' 87,92% nel 2016, rispetto all' 88,51% nel 2015.
La condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 risulta quindi rispettata per due esercizi consecutivi, ai sensi della disposizione dell'art. 2545-octies comma 1 c. c.

Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile.
Rileviamo che, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati ammessi n. 9 nuovi soci e sono state deliberati n. 7 fra esclusioni e recessi; al 31/12/2016 la base sociale è costituita da n. 105 soci cooperatori, rispetto a n. 103 soci cooperatori dell'esercizio precedente, mentre il numero dei soci sovventori è di 9 (rispetto a n. 10 soci sovventori dell'esercizio 2015).
Nel procedimento di deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha rispettato pienamente le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dagli amministratori.

Ravenna, 19/05/2017

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale Carlo Simoncelli
Sindaco effettivo Roberto Monti
Sindaco effettivo Maria Rosa Olivieri

UHY Bompani Srl
Audit and Assurance

CIRO MENOTTI S.c.p.a.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Maggio 2017

We do more

UHY Bompani Srl
Audit and Assurance

Via Bernardino Telesio 2
20145 Milano

Telefono +39 02 4986350-7
E-mail milano.audit@uhyitaly.com
PEC uhybompani@legalmail.it
Web www.uhyitaly.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci del
CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO "CIRO MENOTTI" S.C.p.A.
Via Pier Traversari, 63
48121 Ravenna (RA)

e all'A.G.C.I. - Ufficio Certificazioni

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "CIRO MENOTTI" S.C.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

UHY Bompani Srl
Audit and Assurance

dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "CIRO MENOTTI" S.C.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Richiami di informativa

La Società ha iscritto in bilancio crediti verso clienti per un importo complessivo di euro 22.354.990, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 851.598.

Dalle verifiche poste in essere al fine di accertare l'esigibilità di detti crediti, sono emerse ulteriori posizioni, per un valore di circa 200.000 euro, per le quali sussistono dubbi circa le reali possibilità di incasso.

Qualora gli amministratori avessero ritenuto di dover incrementare ulteriormente l'entità del fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio per tener conto di tali posizioni, la perdita di esercizio sarebbe risultata superiore per un importo pari ad euro 200.000. Anche il patrimonio netto sarebbe stato interessato da analoga rettifica di segno negativo.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della nostra società che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 25 maggio 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "CIRO MENOTTI" S.C.p.A., con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "CIRO MENOTTI" S.C.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "CIRO MENOTTI" S.C.p.A.al 31 dicembre 2016.

UHY BOMPANI S.r.l.
Simone Sartini
Socio Amministratore,

Firenze, 18 maggio 2017